IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 32 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 2 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Poche speranze di pace?!

E' questo il titolo di una delle solite corrispondenze bellicose che la *Gazz. di Francoforte* riceve (a meno che non si tratti di tagliarini fatti in casa) da Costantinopoli nei primi e nei penultimi giorni di ogni mese.

Prima di riassumerla, i lettori ci debbono concedere un po' di giustizia. Essi ricorderanno probabilmente che nel *Pop. Rom.* del 7 gennaio pubblicammo sotto il titolo — *Smentite turche alle voci di pace* — alcuni dispacci Stefani da Costantinopoli con le seguenti notizie, divulgate naturalmente a tutte le *Agenzie telegrafiche* e da queste a tutti i giornali.

1. *Nei circoli diplomatici, per informazioni da buona fonte, si smentiscono le voci di una prossima conclusione della pace.*

2. *Un comunicato ufficioso dichiara che le voci di pace, diffuse tendenziosamente* (sic) *non hanno il minimo fondamento;*

3. *La Porta non ha aperto nessun negoziato e non ha esplorato il terreno presso alcuna Cancelleria europea;*

4. *Di fronte all'eroica difesa dei combattenti ottomani, non si può trattare di pace in base alle pretese italiane.*

5. *Il* Tanin *pubblicherà oggi una dichiarazione autorizzata dal Ministro degli Esteri, in cui si smentiscono le notizie di pace e si afferma che questa è impossibile.*

A tutti questi dispacci noi rispondemmo (*Pop. Rom.* 8-10) con questo breve commento:

— Tutto questo fascio di notizie dirette ad allarmare i piccoli (e sciocchi) speculatori di rendita turca, non è che una volgarissima manovra di quei malandrini borsaiuoli di Salonicco e dei loro soci europei.

Infatti, al principio di ogni mese essi tengono divulgando notizie bellicose, di far ribassare la rendita turca, per comprarla a prezzi bassi: viceversa, verso la fine del mese, vengono con ingegnose notizie pacifiste di farla rialzare per rivenderla a più alti corsi, intascando la differenza..... dagli sciocchi.

Questo il giuoco: il quale dimostra una volta di più che tutte le notizie di fonte turca, pacifiste o guerresche, allarmanti o pacifiste [illegible], ed è un grosso ingenuo chi vi presta fede.

Per persuadersi, basterà consultare i listini delle borse estere, dove si negozia la rendita turca — in specie Parigi, dove si negozia largamente — e confrontare la due date:

7 gennaio Rendita turca 90.25
31 gennaio Id. id. 92.12

Come si vede, nel gennaio i borsainoli di Salonicco e soci hanno guadagnato quasi due punti.

Ciò posto, ecco la corrispondenza della *Gazzetta di Francoforte*, organo del commercio israelitico e dei borsaiuoli in specie, che sono impegnati fino al collo nella speculazione dei valori turchi.

***

La proposta russa segnalatavi (per far rialzare la rendita turca) e diretta ad ottenere dalle Potenze firmatarie del trattato di Berlino il consenso per una mediazione per la pace tra l'Italia e la Turchia è stata sepolta senza altro.

I Gabinetti europei erano persuasi che tale proposta non era neppure discutibile, se non in base del tutto diversa da quella ideata — vale a dire, del riconoscimento del fatto compiuto e del decreto di annessione.

Neanche nei primi giorni di ottobre, quando alla Porta prevaleva il pessimismo e si sarebbe pronti (poco) alle maggiori concessioni, si sarebbe pensato un solo istante a prendere sul serio la proposta di accettare semplicemente il fatto compiuto.

Si è sempre mantenuto il punto di vista di non cedere in tutto ciò che riguarda la sovranità del Sultano. Oggi, poi, dopo i non dubbi *successi* militari turchi e la fratellanza d'armi fra turchi e arabi, questo concetto si è fortificato anche più.

Come stanno quest'oggi le cose la Turchia respinge a *priori* qualunque proposta che cancelli in Africa la sovranità del Sultano. Ed anche l'idea di un compenso in *vile* denaro non [illegible] neppure a quelle Potenze che nutrono una soverchia tenerezza per l'integrità territoriale dell'Impero ottomano.

Poi siccome anche il desiderio di una soluzione c'è, è naturale che si cerchi un'altra possibilità per raggiungerla.

Si è discussa con molta compiacenza l'idea di dichiarare la Tripolitania e la Cirenaica indipendenti, dando a questi due paesi un capo indigeno della famiglia dei Caramanli.

Il passaggio all'Italia si potrebbe poi effettuare dopo alcuni anni, senza scosse violente.

Questa sarebbe la via prescelta anche dalla Russia vittoriosa nel trattato di Kutschuk Kainardji per la Crimea.

Anche allora si nominò per la Crimea un capo Tartaro, il quale dopo 10 anni cedette i paesi alla Russia.

L'Italia poi potrebbe anche affrettare l'annessione cedendo alla Turchia l'Eritrea e la Somalia.

Tuttavia non si nutre una eccessiva fiducia nella riuscita di queste proposte, per quanto a Costantinopoli siano seriamente discusse.

Concludendo, se non si riesce a trovare una soluzione che tenga conto dell'amor proprio della Turchia, qualunque speranza di pace svanisce. E tale situazione non sarebbe mutata neppure da un incendio balcanico.

***

Come si vede, il famoso Comitato, che ora trasporta le *roulette* da Salonicco a Costantinopoli, deve avere tra i suoi anche un buon numero di burloni.

Difatti, mentre pone per capo saldo, ora e sempre, la sovranità intangibile del Sultano, viceversa poi, dopo aver consegnato le due provincie *indipendenti* al Karamanl per qualche anno, il Sultano ne consentirebbe il passaggio all'Italia, senza scosse. E la sovranità intangibile del Sultano?

Il Comitato cita in proposito un esempio, (in verità abbastanza remoto) — quello cioè del trattato di pace di Kutschuk fra Russia e Turchia per la Crimea.

Ma il Comitato di Salonicco dimentica una cosa importante, e cioè che il trattato di Kutschuk fra Caterina II ed il Sultano Abdul Hamid apriva alla Russia il Mar Nero, dandole le città di Azoff e Jenikaleh ed imponeva l'indipendenza ai tartari della Crimea, il capo dei quali cedette, come Esaù a Giacobbe, il paese alla Russia, ben lieto di essersi liberato del dominio turco.

Vi sarebbe, dice l'epistola della *Gazz. di Francoforte*, un mezzo anche più sollecito per mettere l'Italia in pieno possesso della Tripolitania e della Cirenaica — dare in cambio alla Turchia l'Eritrea e la Somalia, ossia il Benadir.

E la baja di Assab?

Ha fatto male il Comitato a dimenticarla: perchè fino a che si trattasse di dare la baia..... (senza Assab) ai giovani turchi, saremmo disposti, magari ogni giorno, senza vile metallo!

Ma lasciamo le burlette ai Salonicensi. La verità è che in questo momento elettorale nè essi potrebbero rinunziare alla banderuola della guerra per l'integrità dell'Impero, nè noi potremmo trattare di pace con un Governo che giuoca l'ultima carta. Il solo col quale si potrebbe ragionare è S. M. Maometto V.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

Il Conte di Torino a Berlino

(S) **Berlino**, 1 — S. A. R. il Conte di Torino si mostra molto soddisfatto del suo soggiorno a Berlino e sopratutto commosso dell'amabilità dell'Imperatore.

Il Conte si è trattenuto spesso coll'Imperatore, col quale è rimasto parecchie volte a pranzo e a colazione. S. A. R. ha ricevuto all'Ambasciata d'Italia la colonia italiana ed ha assistito al pranzo dato all'Ambasciata, al quale hanno preso parte gli alti personaggi di Corte, il Cancelliere dell'Impero Bethmann Holweg e numerosi diplomatici.

Durante il suo soggiorno a Berlino il Conte di Torino ha visitato anche l'Esposizione di Federico il Grande, che lo ha vivamente interessato e l'esposizione delle armature. Si è recato anche in vari stabilimenti militari ed ha fatto una visita accuratissima alla caserma del reggimento dei corazzieri della guardia, assistendo agli esercizi dei soldati che ha seguito attentamente con grande interesse.

Stamane S. A. R. si è recata al deposito di equipaggiamento della guardia del corpo e alla tomba dell'Imperatore Federico ed ha deposto una corona sulla tomba dell'Imperatore Guglielmo il Grande a Charlottenburg.

BERLINO, 1. — S. A. R. il conte di Torino ha visitato nuovamente nel pomeriggio l'ambasciatore d'Italia comm. Pansa.

— Nella serata S. A. R. ha assistito nel palco di Corte, insieme all'Imperatore e all'Imperatrice allo spettacolo dell'Opera.

Alle 10.30 il Conte di Torino è partito per Roma accompagnato alla stazione da S. A. I. il Principe Eitel Federico.

Erano ad ossequiarlo l'ambasciatore col personale dell'Ambasciata e gli ufficiali del regg. Corazzieri della Guardia.

■ (S) BELGRADO, 1. Il Gabinetto Milovanovic ha presentato stamean al Re Pietro una memoria in iscritto nella quale chiede che, stante il carattere sfavorevole della situazione parlamentare attuale, si proceda allo scioglimento della *Scupcina*. Nel caso che il Re non accogliesse questa proposta, Milovanovic lo prega di accettare le dimissioni collettive del Gabinetto.

(S) **Rio de Janeiro**, 1. — Nilo Peranha, ex-Presidente della Repubblica, attualmente in Francia, è stato eletto a grande maggioranza senatore federale.

(S) **Costantinopoli** 1 — Nahum, grande rabbino di Turchia, ha dato le sue dimissioni.

(S) **Berlino**, 1 — I giornali annunziano che il Principe Ereditario di Germania e la Principessa sono partiti per Celerina in Svizzera.

■ (S) **Cettigne**, 1. Il montenegrino Bulatovic, arrestato a Costantinopoli, era stato qualche anno fa condannato per reato comune e fuggì di prigione.

Nulla si sa a Cettigne circa l'attività rivoluzionaria di emigranti montenegrini Le notizie relative debbono considerarsi infondate.

■ (S) **Parigi**, 1. Ribot dichiara inesatta l'informazione pubblicata da un giornale del mattino circa un nuovo ritardo della discussione dell'accordo franco-tedesco.

■ (S) **Londra**, 1. Un'informazione comunicata alla stampa dice che martedì scorso Re Manuel si recò a Dover, ove si incontrò con suo cugino don Miguel pretendente al Trono del Portogallo. Don Miguel offrì spontaneamente di prestare tutto il suo concorso per ristabilire il Re Manoel sul trono.

La riconciliazione dei due rami della Casa di Braganza è dunque un fatto compiuto.

Per la maggiorità del P. Ereditario di Bulgaria

(S) **Sofia**, 1 — La città è animatissima in occasione delle feste per la maggiorità del Principe Boris.

Gli edifici sono imbandierati e le vie decorate coi colori delle varie nazioni rappresentate alle feste.

Oggi sono incominciate ad arrivare le Missioni estere. Stamane è giunto il Principe ereditario di Grecia, ricevuto alla stazione dal Re e dai Ministri degli esteri e della guerra.

Il medesimo cerimoniale sarà eseguito per le altre Missioni che arriveranno con treni speciali.

■ (S) **Sofia**, 1. Tutti i giornali salutano la festa di domani come un avvenimento nazionale. Rilevano che la Bulgaria festeggia per la prima volta dopo cinque secoli la maggiore età di un Principe ereditario e manifestano le speranze che la nazione ripone nel principe Boris.

Tutti i giornali salutano nei termini più cordiali i Principi e le Missioni straniere, la cui presenza aumenta la grandiosità delle feste e che attestano le simpatie di cui la Bulgaria gode in Europa.

■ (S) **Sofia**, 1. Tutte le missioni estere sono giunte. Stasera vi fu un pranzo di famiglia alla Reggia.

■ (S) SOFIA, 1. La Missione italiana, composta del marchese Malaspina, ambasciatore onorario, capo della Missione, del cav. Brambilla, Segretario di Legaione, e del maggiore Camicia, aiutante di campo di S. M. il Re, venuta ad assistere alle feste per la maggiore età del Principe Boris, è giunta oggi alle 5.

I membri della Missione sono stati salutati alla stazione di frontiera dai personaggi addetti al loro seguito durante il soggiorno a Sofia, Gheroff, Pr. segretario alla Legazione di Bulgaria a Roma e maggiore Patcheff e dalle autorità.

Alla stazione di Sofia i membri sono stati ricevuti dall'aiutante di campo generale Markoff in rappresentanza el Re, dai Ministri degli Esteri e della Guerra, dal Ministro e dal personale della Legazione d'Italia e dai rappresentanti delle autorità civili e militari.

Una compagnia di fanteria con bandiera e musica ha reso gli onori militari.

All'uscita dalla stazione si è formato il corteo che si è diretto alla residenza assegnata ai membri della Missione.

I Sovrani inglesi.

(S) **Gibilterra**, 1. — Re Giorgio, accompagnato dall'Infante Don Carlos, ha percorso a cavallo i *quais* di Alameda, per assistere alla consegna della nuova bandiera ad un reggimento di fanteria. La Regina li seguiva in vettura.

I Sovrani sono stati vivamente acclamati lungo tutto il percorso.

La situazione in Persia.

(S) **Julfa**, 1 — Il 1° reggimento di tiragliatori è partito ieri da Tabriz per tornare in Russia.

Londra, 1. — Una Nota alla stampa smentisce la notizia (ricevuta da Pietroburgo e divulgata dal *Temps* di ieri) che la Russia e l'Inghilterra abbiano chiesto alla Persia di riconoscere il loro protettorato.

I due Gabinetti continuano lo scambio di vedute circa l'aiuto da dare alla Persia per stabilire un Governo più forte.

Nella Macedonia e nella Rumelia.

(S) **Salonicco** 1 — Oltre l'esplosione delle due bombe nei locali della Banca di Salonicco, a Monastir, la stampa locale segnala altri attentati e parecchi assassini. Le autorità hanno preso energiche misure. (Si vede!)

(S) **Atene**, 1. — L'*Agenzia di Atene* dice: Si attende a Rodosto l'arrivo di truppe, che comprendono dai 35 a 40.000 uomini provenienti dall'Anatolia.

Secondo ogni probabilità tali truppe saranno poste a disposizione del Comitato « Unione e Progresso » per facilitare le manovre elettorali e sostenere i candidati del Comitato stesso.

■ (S) **Salonicco**, 1. Due negozianti al loro ritorno dal mercato di Rakova, furono uccisi. Un picchetto di gendarmeria inviato per inseguire i malfattori, si imbattè in una banda di arnauti composta di 12 uomini che constrinse i gendarmi a deporre le armi.

Presso Mukrate si ebbe uno scontro fra truppe ed una banda bulgara. Il capo banda ed uno della banda furono uccisi: gli altri riuscirono a fuggire.

Per le relazioni austro-italiane.

(S) **Vienna** 1 — Nella sala dell'Unione socialista, ha avuto luogo sotto la presidenza del dottor Polke un comizio sui rapporti austro-italiani.

Il deputato *Ellembogen*, fra l'altro, disse: Se fra l'Italia e l'Austria esistono nei Balcani divergenze di indole economica, queste devono essere composte in via amichevole. Il continuo incitamento alla guerra è un delitto, e ciò non solo per l'Austria e l'Italia; è un delitto universale giacchè una guerra austro-italiana dovrebbe per conseguenza necessaria trasformarsi in una guerra mondiale. Ora le popolazioni dell'Austria nulla desiderano più ardentemente che la pace col popolo italiano che amano e stimano.

Queste dichiarazioni sono state calorosamente applaudite. E' stata quindi approvata una mozione, con la quale, il comizio invia al popolo italiano il suo cordiale e fraterno saluto.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 1 (*ore* 11,41): Il Re del Montenegro in viaggio per Pietroburgo, è arrivato questa mattina a Monaco e giungerà a Berlino alle ore 5,6 del pomeriggio. Egli viaggia nel più stretto incognito.

— La direzione dei bagni di Mergentheim nel Wurtemberg ha messo a disposizione del governo italiano cinque letti per ufficiali ammalati o feriti nella campagna della Libia, assumendo naturalmente a proprio carico tutte le spese della cura.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 1. – *Camera* – Continua la discussione delle interpellanze sulla Tunisia.

Alapetite termina il suo discorso facendo le difese dell'amministrazione della Tunisia.

Parla quindi a lungo Jaures, facendo una vivace critica dell'amministrazione tunisina.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 1 — (*Senato*) — Si inizia la discussione del bilancio.

■ (S) **Parigi** – *Senato* – Si discute il bilancio generale.

Gauthier (relatore) invita il Parlamento a sorvegliare il buon uso delle spese militari, senza sacrificare la difesa nazionale. La situazione finanziaria in Francia è buona, ma non bisogna comprometterla con aggravi troppo fiorti sui redditi della nazione.

Klotz (Ministro) dice che bisogna che il Parlamento, come il Governo si impongano una norma assoluta. L'ora delle promesse è finita. Ne abbiamo fatte abbastanza nel passato, contentiamoci di seguirle.

Klotz è convinto che nessuno vorrebbe mercanteggiare sulle spese necessarie alla difesa nazionale, dimostra la necessità di nuovi crediti per la aeronautica militare, per la esecuzione del programma navale e per la sostituzione della *Liberté*. Nessuno può d'altra parte — aggiunge — pensare a sospendere lo sviluppo delle leggi sociali; occorrerà soltanto vegliare alla buona utilizzazione di queste spese e cercare di non imporre nuovi sacrifici ai contribuenti.

Siamo alla vigilia della riforma delle imposte dirette; però l'imposta sul reddito non deve essere che una riforma di giustizia e di equità, sgravando coloro che hanno solo il necessario e sovraccaricando leggermente coloro che hanno il superfluo. E' ragionevole non attendere dalla imposta sul reddito un aumento delle entrate.

La discussione generale è chiusa.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1 (*Camera dei Deputati*) — Si discute la politica del Governo.

Il *leader* carlista *Mella* condanna la politica attuata dai radicali.

Il capo del partito conservatore *Maura* in un breve ed energico discorso che produce grande impressione in tutta la Camera e solleva gli applausi dei conservatori su tutti i banchi, dice che la Costituzione attraversa un periodo anormale; la benevolenza dei liberali verso i rivoluzionari è un indizio della rovina e della caduta della monarchia.

L'oratore biasima il Governo di non aver ancora, nonchè presentato, neppure studiato il bilancio e aggiunge: Voi vi limitaste ad assistere alle grandi manovre di autunno delle truppe rivoluzionarie. Noi conservatori non possiamo, nè vogliamo condividere la vostra responsabilità. E' a voi che la Monarchia è complètamennte affidata Io mi sono alzato per ben stabilire le responsabilità. Noi compiremo il nostro dovere verso il paese, ma questo sa perfettamente che nè dai banchi dell'opposiziione, nè dall'alto del potere noi possiamo accettare il sabotaggio.

Canalejas, rispondendo, dichiara che vi è un abisso tra i liberali e i conservatori nel loro modo di considerare e giudicare i partiti di sinistra. Chi di noi o di loro, egli dice, serve meglio la monarchia e il paese? (*Benissimo! dai banchi dei liberali*) Noi non possiamo essere un'appendice del partito conservatore (*Applausi entusiastici e prolungati dalla maggioranza*). Noi abbiamo chiaramente definito le nostre idee e non siamo affatto disposti a modificarle, checchè facciano i conservatori.

Maura replica bissimando i liberali di essersi fatti legare le braccia dai repubblicani e dai radicali.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

ARMI ED ARMATI

Marina inglese

■ (S) **Londra**, 1. L'ammiragliato ha chiesto ai cantieri che lavorano per esso di fargli offerte, ciascuno per una, due, tre cacciatorpediniere occorrendo costruire una nuova flottiglia in vista dell'aumento di numero delle caccia-torpediniere nella marina tedesca. La relativa spesa non è prevista in bilancio.

A Portsmouth corre voce che il nuovo *dreadnought Orion* manchi di stabilità.

Esercito francese

■ (S) **Parigi**, 1. E' stato pubblicato il testo di una circolare confidenziale che il Ministero della Guerra Millerand, per il tramite del Ministero dell'Interno, ha diretto ai Prefetti, per informarli che non è più il caso di applicare le istruzioni del suo predecessore le quali invitavano i Prefetti ad inviare due volte l'anno al Ministero della Guerra un rapporto sugli ufficiali che avrebbero mancato di correttezza politica e di lealismo repubblicano.

Il conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 31 (*ore* 8.10) — Nessuna novità nella zona occupata. La dislocazione delle truppe nemiche è sempre quella solita. E' stata avvistata da Gargaresch una piccola carovana, che si dirigeva da Fonduc ben Gascir verso Zanzur.

Con odierno decreto è stato sciolto il Consiglio comunale e l'amministrazione è stata affidata ad una apposita Commissione, che compie tutte le funzioni del Sindaco e del Consiglio sotto la sorveglianza della direzione degli affari civili. Il bilancio annuale sarà omologato dal Governatore.

La Commissione è così composta: Hassuna pascià, presidente, sottoprefetto cav. Pietro Frigerio e cav. Fortunato Castoldi.

Le amministrazioni degli istituti ospitalieri, della farmacia municipale, degli ambulatori, dell'orfanotrofio, della scuola d'arti e mestieri e del lazzaretto civile sono state riunite provvisoriamente ed affidate al commissario civile dott. Vincenzo Galvano. La gestione è sottoposta alla vigilanza della direzione degli affari civili e della direzione della sanità.

Stasera il governatore gen. Caneva offre un pranzo in onore del Sottosegretario di Stato on. Bergamasco e delle autorità civili.

(S) TRIPOLI, 31 (*ore* 23,30) — Nulla di nuovo.

(S) TOBRUK, 31 — Stamane l'aviatore Rossi, su Farman, con a bordo il capitano Montù è passato al di sopra di un vasto accampamento nemico. Sono state lanciate bombe con buon risultato. Il Farman è stato fatto segno a scariche di fucileria ed è stato colpito da quattro proiettili. Il capitano Montù è stato leggermente contuso da uno di essi.

(S) TRIPOLI, 1 — Gli informatori segnalano la solita dislocazione del nemico a Uadi Rutos, Bir Tobras, Fonduk Ben Gascir, Suani Ben Aden.

Da Zanzur si segnala che la piccola carovana avvistata ieri da Gargarese aveva lo scopo di trasportare il telegrafo verso l'interno.

Dalla costa occidentale giungono notizie che l'attiva sorveglianza delle nostre navi giova a porre un freno al contrabbando.

Nel combattimento di Ain Zara del 28 gennaio rimase ucciso il capitano di fanteria Nasmi e rimase ferito gravemente ad una gamba un sottotenente.

Chek Suf el Gum, capo della gente di Engilla: dopo il combattimento del 18 a Gargarese, si recò al campo turco, ove gli venne negato il vitto per la sua gente e i quadrupedi per lui. Egli allora minacciò di partire e dinanzi a tale minaccia, essendo egli molto influente, i turchi, temendo che si trascinasse dietro molti arabi, gli accordarono quanto desiderava.

Dopo pochi giorni Chek Suf el Gum partiva per Gefara, ove si trova il mudir Bellut, al quale egli voleva estorcere orzo e datteri. Le genti dei due capi vennero a sanguinosa mischia e El Gum e Bellut si batterono tra loro.

Da due giorni il tempo cattivo impedisce le operazioni di sbarco.

NEL MAR ROSSO.

(S) PERIM, 1 — Una nave da guerra italiana ha fatto dieci prigionieri sopra una barca indigena nella Baia delle Perle.

Gli italiani hanno bombardato le guarnigioni di Moka il 24 e di Giabbanah il 27.

A Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 27 — Tranne qualche giorno di battaglia, la vita dei nostri soldati alle trincee intorno Tripoli si svolge uniforme ma non monotona.

I nostri bravi figliuoli, i quali hanno saputo costruirsi delle splendite capanne, vigilano notte e giorno dietro i formidabili ripari, contro i quali saranno sempre vani è lecito credere, gli attacchi del mobile nemico.

Invece ad Ain Zara, Tagiura, Gargaresch (per accennare solamente alla zona di Tripoli) il nemico si fa vivo frequentemente con pattuglie di cavalieri aventi solamente lo scopo di *riconoscere* le nostre posizioni. Le nostre vedette, puntualmente danno l'allarme e qualche colpo di cannone fa subito dileguare il nemico.

Sono i piccoli incidenti quotidiani che giovano anche a distrarre i nostri soldati, i quali si rammaricano soltanto di non poter vedere molto da vicino i turco arabi. Costoro però non amano il contatto con le baionette italiane: è ormai riconosciuto in tutta la Tripolitania, si può dire, che gli assalti alla baionetta dei nostri bravi soldati sono irresistibili e che gli arabi ne hanno una gran paura.

Ogni giorno gli ufficiali aviatori fanno degli splendidi e arditi voli di ricognizione, ma ben poco riescono ad appurare circa la posizione ed il numero del nemico.

L'elemento arabo dell'oasi va gradatamente distaccandosi dai turchi, mentre gli arabi del Garian militano con costoro per la semplice ragione che sono ancora sotto il loro ferreo dominio. Del resto, tutte le milizie indigene inquadrate agli ordini degli ufficiali turchi sono ben pagate e anche discretamente nutrite, non mancando affatto le vettovaglie ai combattenti. La carestia esiste senza dubbio nel paese ma non per l'esercito turco per gli ausiliari berberi ed arabi per i quali i confini sono sempre aperti.

Alla carestia del paese si deve il rincrudimento degli assalti dei predoni, i quali piombano da Tarhuna e da altre località anche più prossime, nell'oasi per far bottino uccidendo gli arabi che resistono. A ogni modo, per giudicare di tali assalti bisogna tener presente che questi sono paesi dove per secolare abitudine la *pirateria* e le *razzie* furono sempre all'ordine del giorno. Fra tribù e tribù, fra gruppi e gruppi avvengono sempre scorrerie sanguinose e audaci depredazioni. La stessa cosa succedeva sotto i turchi e la stessa cosa potrà succedere anche dopo fatta la pace. Naturalmente, dovrà essere fatica particolare delle nostre autorità di provvedere ad estirpare, (cominciando dalle località prossime alle città e alla costa) questa tendenza brigantesca. Ma non sarà cosa di pochi giorni.

Circa le tendenze degli abitatori dell'oasi che ritornarono per rimettersi a coltivare le loro terre, l'opinione più sensata è questa: che per ora almeno non rientreranno nelle file dei turchi, essendo il periodo della semina.

***

L'altro ieri negli uffici della Questura il maggiore dei RR. CC. cav. Caprini, che comanda la gendarmeria mista, presentò al direttore della pubblica sicurezza comm. Alongi 22 agenti di polizia di quelli che facevano parte della gendarmeria turca e che ora sono al nostro servizio.

Così la locale Questura potrà efficacemente servirsi di questi *policemen* i quali conoscono molto bene i luoghi e le persone sospette delle varie nazionalità.

Da circa un mese soltanto funziona l'ufficio civile di polizia e già si sono istituiti i vari servizi amministrativi e di polizia giudiziaria, onde è stato possibile rintracciare e rimandare in Italia i numerosi pregiudicati — specie del Mezzogiorno e della Sicilia — qui largamente convenuti sotto diversi travestimenti e non certo a fin di bene.... per gli altri.

Anche lo spionaggio che aveva preso vaste e pericolose proporzioni sembra domato.

E' istituito un regolare servizio d'anagrafe ed un ufficio per ricevere le domande dei proprietari di case in seguito al decreto del Governatore, (publicato dal *Pop. Rom.* nel n. 28)

Inoltre l'ufficio di polizia giudica, come si usa nelle colonie, in materia giurisdizionale, le piccole controversie civili e i reati contravvenzionali. S'intende che per gli affari penali vige il tribunale militare mentre per gli affari civili esiste sempre il tribunale consolare.

Oggi furono rimpatriati tre maltesi responsabili di un furto di mille sterline commesso a Malta. Fatto il colpo se ne erano venuti qui: vennero ricercati e scoperti e saranno consegnati alle autorità maltesi

I nostri gendarmi eritrei prestano un ottimo servizio a fianco dei nostri esemplari carabinieri. Per la conoscenza relativa dell'idioma e degli usi mussulmani, questi nostri zaptiè cominciano ad essere molto utili.

Abbiamo un buon numero anche di guardie di P. S. venute dall'Italia.

Giorno e notte vigilano la città pattuglie miste di guardie di pubblica sicurezza, di carabinieri e di zaptiè.

Insomma, quanto a tutela delle persone e degli averi, ora si va bene: i reati, relativamente pochi, rimangono specialità degl'indigeni delle infime classi, perchè l'elemento europeo è ottimo e quello italiano non secondo ad alcun altro.

Dirige il locale ufficio di P. S., come vi ho detto, il comm. Alongi che era questore a Bologna e che conosce i paesi arabi: essendo stato parecchio tempo in missione in Tunisia. Egli ha alla sua dipendenza i delegati Rossi, Rendina, Montalbano e Vecchioni. Qui, come a Bengasi e Derna, vi sono parecchi graduati e guardie di città e carabinieri che conoscono l'arabo.

L'elemento arabo più elevato si mostra soddisfatto anche delle migliorate condizioni della sicurezza publica e volentieri si sottopone a tutte le istruzioni e disposizioni emanate dalle nostre autorità.

***

Solenni e commoventi riuscirono le onoranze — che il telegrafo vi ha già segnalate — rese dalla missione dell'istituto geografico militare alla memoria del valoroso e compianto capitano Pietro Verri.

Nella rozza cappella del cimitero cristiano stava la bara racchiudente le spoglie di lui, ravvolta da due bandiere nazionali.

Erano presenti molti ufficiali superiori d'ogni arma con a capo il generale Salsa e una discreta folla.

La missione dell'Istituto geografico militare depose sulla bara la targa di bronzo dedicata alla memoria di Pietro Verri dagli ufficiali ed impiegati dell'Istituto.

Ricorreva il terzo mese dalla morte del cap. Verri. I frati francescani celebrarono la funzione religiosa, mentre un plotone di bersaglieri rendeva il servizio d'onore.

Parlarono prima il col. di stato maggiore Caputo e poscia il gen. Salsa, ricordando le virtù militari e l'alta dottrina del cap. Verri. Il gen. Salsa baciò quindi la bara e gli ufficiali sfilando innanzi ad essa lo imitarono.

Fu un momento di intensa emozione per tutti i presenti.

Accanto era la salma del prode col. Pastorelli comandante del 40° fucilieri ucciso alla presa di Ain Zara; e anche a lui si rivolse il mesto pensiero dei presenti.

A proposito di pietà per i fratelli caduti. E' meraviglioso il cuore che dimostrano i nostri ufficiali e soldati nel ricordare i loro compagni che incontrarono la morte combattendo contro il nemico o nell'insidia dei traditori.

In tutti i punti dell'oasi ove vennero sepolti i caduti, sorgono tombe fatte con massi, con avanzi di colonne romane e adorne di piante e di fiori. Sono tanti monumenti semplici e commoventi! Le madri che qui perdettero qualche figliuolo avranno almeno la consolazione di sapere che le spoglie mortali dei loro cari sono amorosamente vegliate dai commilitoni, e che a guerra finita un monumentale Ossario raccoglierà i pietosi e gloriosi avanzi per ricordarli sempre a quanti porranno il piede nell'Africa italiana.

A. MASCIOLI

Venezia a Tripoli.

(S) **Tripoli**, 1. — Ieri è stata inaugurata per cura della prima missione venuta nella Libia che è già da vari giorni sul posto, una sede del R. Museo Commerciale di Venezia e del Comitato veneto per la Tripolitania.

Ministero Tesoro

Per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.

Presidente: Ministro del Tesoro.
Vice Pres. Colombo comm. ing. prof. Giuseppe, sen.
Membri: Faina conte dott. Eugenio, senatore
» Vacchelli nob. dott. comm. Pietro, senatore
» Veronese comm. prof. dott. Giuseppe, senatore
» Ciartoso prof. Luigi deputato
» Luciani avv. Vito, deputato
» Negri De' Salvi conte Edoardo, deputato
» Valli avv. Eugenio deputato
» Tami Gr. Uff. avv. Antonio Presidente di Sezione della Corte dei conti.
» D'Agostino Gr. Uff. avv. Ernesto, Consigliere di Stato.
» Brofferio comm. Federico, Direttore generale del Tesoro.
» Padoa Gr. Uff. avv. Achille, Direttore generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.
Magaldi Gr. Uff. dott. Vincenzo, Direttore generale al Min. dell'Agricoltura.
Segretario: Ceresa comm. Alessandro, Ispettore nella Dir. Gen. per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.

Ministero Agricoltura

Trattati di commercio e tariffe doganali.

Pres.: Bollati comm. Riccardo, Segr. gen. Ministero Esteri.
Membri: Luciolli comm. Ludovico, Dirett. Gen. Gabelle.
» Bruno comm. Carlo, Dirvarde gen. Marina mercant.
» Bodrero comm. Pompeo, Dirett. Ufficio Trattati e Legislazione doganale.
» Moreschi comm. Bartolomeo, Ispett. servizio zootecnico Min. Agricoltura.
» Belloc comm. ing. Luigi Ispett. Industrie Min. Agricoltura.
» Maugili comm. Guglielmo, Ispettore generale Min. Tesoro.
Segretari: Pugliesi comm. dott. Carlo, Capo Divis. Min. Finanze.
» Scelsi cav. Lionello, Regio Console,
» Brusegli cav. Rodolfo, Capo Sez.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

Nomina di un Vice Presidente del Senato del Regno.

R. D. col quale viene approvato il regolamento per l'applicazione delle leggi 15 luglio 1906, n. 363, e 4 giugno 1911, nelle parti relative alle disposizioni per gli edifici scolastici.

R. D. col quale viene accordata alla «Società Tramvie di Mestre» la concessione di costruire e di esercitare una tramvia a trazione elettrica da Mestre a Milano.

RR. DD. riflettenti: Conversione in governativa d'una scuola tecnica.

Determinazione delle quote in concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Forio d'Ischia (Napoli) e Anversa (Aquila) e per la proroga di poteri del Regio commissario straordinario di Roccabianca (Parma).

R. D. che ordina le elezioni generali commerciali nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I., di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 31. — Fra la Giunta comunale e la commissione amministratrice dell'azienda elettrica è scoppiato un grave dissidio in seguito al quale è dimissionario il presidente della commissione comm. Alzona.

— La Camera di commercio ha deciso di riprendere l'agitazione contro il caro viveri.

Varese, 1. — Ieri sera, nelle vicinanze di Legnano il treno elettrico n. 257, diretto a Milano, veniva fatto segno a tre colpi di rivoltella che infransero i vetri di tre vetture con grande spavento dei viaggiatori, che però rimasero illesi. Si stanno facendo attive indagini per scoprire gli autori del criminoso attentato.

Verona, 1. — Si ha da Rovere di Velo che certi Camperi, famigliuola composta del padre, della madre e di un bambino, recatisi in un campo a cogliere della cicoria, la mangiarono poco dopo in insalata. Tutti e tre furono colti da amnesia e si diedero a commettere stranezze. Una merciaia, che capitata in casa loro, aveva preso parte al pasto della cicoria, fu pure colpita dagli stessi fenomeni. Fu chiamato il medico, che prestò le cure del caso. I fenomeni vanno lentamente scomparendo. Credesi che, invece di cicoria, i Camperi abbiano raccolto e mangiato qualche erba venefica.

Italia Centrale.

Terni, 1. — Ieri, sera, il sig. Spadoni Tranquillo, mentre usciva dalla Acciaieria fu fatto segno ad alcuni colpi di rivoltella sparatigli alle spalle da certo Gazzoni, il quale compiuto il delitto si dava a precipitosa fuga.

Lo Spadoni colpito alla schiena cadde riverso. Il suo stato è gravissimo Causa del delitto che ha prodotto penosissima impressione, sarebbe la vendetta. Lo Spadoni, che è capo-officina nell'Acciaieria licenziò giorni or sono un fratello del Gazzoni.

Firenze, 1. — Da qualche tempo nel vicino paese di Reggello si succedevano con impressionante frequenza furti e rapine, di cui rimanevano ignoti gli autori. Dalla nostra Prefettura fu colà inviato il delegato Barile, della nostra Questura, capo dell'ufficio della polizia scientifica. Il valente funzionario iniziò subito le indagini, che condussero alla scoperta di una vasta associazione di malfattori. Numerosi arresti sono già stati eseguiti ed altri sono imminenti.

Italia Meridionale

Napoli, 1 ore 18. — Il capitano di vascello, comm. Rubin, nominato comandante capo delle navi distaccate per la sorveglianza delle coste e per i servizi militari in Tripolitania, partirà subito per Tripoli.

Nelle Isole

Sassari, 1: Si ha da Nuoro che gli studenti e le studentesse di quella Scuola normale hanno proclamato lo sciopero in segno di protesta contro il loro direttore prof. Apolloni. Essi hanno inviato un telegramma al Ministero reclamando una severissima inchiesta su fatti che si riservano di denunciare soltanto all'ispettore che sarà inviato da Roma.

Sassari, 1. — Giunge notizia da Bonorva che la scorsa notte crollava improvvisamente colà una casetta campestre seppellendo i coniugi Domenico Quaraglia di a. 67, ed Ersilia Mariannini. Stamane un figlio dei due disgraziati, recandosi a trovare i genitori, invece della casa trovò un mucchio di macerie. Alle sue grida accorse gente e si procedette all'opera di salvataggio. Ma purtroppo i due vecchi coniugi furono estratti cadaveri.

Provincia Romana

Civita Lavinia, 1. — Alcune notti or sono venivano da audaci ladri, mediante scasso, rubati otto rotoli di cinghie di cuoio per macchinario della distilleria del sig. Guido Sforza.

I carabinieri riuscirono a scoprire gli autori del furto nelle persone di tali Vermiglio Bini, mediatore ed Egisto Colombelli, entrambi da Roma, che furono stamane arrestati e tradotti alle carceri mandamentali di Genzano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Seriano dei Cimino, 1: In località Pianta Sole, si stanno eseguendo dei lavori di sterro per la costruzione della ferrovia elettrica. Stamane franava improvvisamente la parte superiore delle trincee travolgendo tre operai. Furono subito iniziate le opere di salvataggio. Uno dei tre operai, tale Giacomo Tersoli, fu estratto cadavere; gli altri due certi Vincenzo Caramuci e Luigi Guidelini rimasero gravemente feriti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi annuncia Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici' telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno, in comunicazione oggi, 2, con le sottoindicate stazioni:

Città di Torino, con Capo Mele — *Moultan*, con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Caronia*, con Cozzo Spadaro Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo, Viesti - *Prinz Ludwig*, con Taranto — *Gloucestershire*, con Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca — *Staffordshire*, *Rembrandt* e *Moldavia*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Konigin Luise*, con Taranto.

Per le foreste in Germania.

Mentre noi stiamo discutendo, legiferando e regolamentando da anni ed anni, sul rimboschimento, senza riuscire ad alcuna che di positivo, o per lo meno a ben poco: sul rimboschimento, che, data l'orografia del nostro paese, cinto dall'Alpe e attraversato per lungo dall'Appennino, in pochi anni rappresenterebbe una ricchezza straordinaria, poichè risparmierebbe altresì ogni anno la distruzione progressiva di migliaia di ettari coltivati cause le normali, violente inondazioni dei torrenti: mentre, ripetiamo, da noi si chiacchiera e non si conchiude, in Germania si opera con attività con un'attività ammirabile.

Non vi sono previdenze e provvidenze, che non vengano escogitate sia per dar incremento alla silvitura, sia per garantirla contro i danni accidentali, come i lettori vedranno dai brevi cenni, che riassumimo nelle speciali pubblicazioni molto istruttive, dell'Istituto internazionale di Agricoltura, in Roma.

***

L'assicurazione contro l'incendio delle foreste ha per iscopo di risarcire al proprietario del bosco distrutto dal fuoco il valore del legno bruciato, oppure anche le spese necessarie per il rimboschimento del terreno dopo il sinistro. E' nota la frequenza' con cui si succedono gli incendi nei boschi, sia in primavera, quando il vento soffia con maggior violenza, sia nei mesi d'estate e di siccità, quando la temperatura raggiunge il massimo grado di calore ed il legname diventa più facilmente preda del fuoco. Nel Belgio, nella Germania, nella Norvegia, nella Svezia e negli Stati Uniti i danni recati da questi incendi sono così gravi, da indurre i Governi ad altre pubbliche autorità a studiare delle misure speciali per prevenirli o per diminuirne l'entità.

Come si rileva da uno studio pubblicato su questo argomento nel n. di dicembre del *Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali* pubblicato *dall'Istituto internazionale d'Agricoltura* è difficile però valutare con dati statistici le frequenza dei sinistri e la gravità dei danni, recati dagli incendi nelle foreste, cioè le due circostanze che dimostrano l'opportunità di una assicurazione per questa specie di rischi. La Germania è uno dei pochi stati, in cui si abbiano a questo riguardo delle statistiche precise e dettagliate nell'articolo citato si studiano appunto le condizioni in cui si trova l'assicurazione contro l'incendio delle foreste in questo paese.

Due cause contribuiscono a rendere sempre più apprezzata dai proprietari questa specie di assicurazione: in primo luogo il numero degli stabilimenti industriali e delle linee ferroviarie costruite vicino alle foreste aumenta di anno in anno e quindi il rischio di incendi diventa più grave: in secondo luogo il rimboschimento dei terreni incolti si opera nella maggior parte dei casi col piantare pini, abeti ed altre conifere, che, come è noto, sono più facilmente incendiabili delle altre specie di alberi. Non solo delle società private ma anche parecchi istituti pubblici provinciali di assicurazione contro l'incendio, esercitano attualmente in Germania l'assicurazione contro l'incendio delle foreste.

***

Nello studio citato si accenna anche ai criteri, su cui di regola si basa il calcolo dei premi. Il premio è fissato in un tanto per mille della somma assicurata e varia dal 0.25 a 4 per mille. Ad esempio, i boschi fogliati puri o di alberi ad alto fusto sono soggetti ad un premio oscillante fra 0.25 e 0.80 per mille: invece per i boschi cedui o misti di conifere e di fogliati i premi variano da 0.60 a 1.50 per mille. Per i boschi di pure conifere il premio si fissa tenendo conto anche dell'età del bosco; così, ad esempio, se gli alberi hanno meno di otto anni il premio varia dal 3 al 4 per mille, invece per i boschi aventi più di quarant'anni il premio è minore; esso può variare da 0. a 1,5 per mille.

Siccome da un anno all'altro si possono avere delle sensibili variazioni rispetto al numero dei sinistri ed all'ammontare del danno, così è necessario che gli istituti di assicurazione possano contare su un numero costante di assicurati; il contratto, di regola, deve quindi essere concluso per un periodo di 10 anni; se l'assicurato non vuole obbligarsi per un periodo di tempo così lungo, pagherà un premio più elevato.

Infine il premio di assicurazione viene aumentato, se vicino alla foresta vi sono delle linee ferroviarie; per convincersi dell'equità di questa regola, basta considerare le statistiche delle cause degli incendi nelle foreste, pubblicate dagli Uffici di statistica del Granducato di Assia e del Granducato di Baden e riportate nell'articolo citato.

Allo scopo di incoraggiare anche le imprese private di assicurazioni ad assumere il rischio di incendio delle foreste, l'Ufficio imperiale tedesco di sorveglianza ha recentemente pubblicato un modello delle condizioni di contratto per questa specie di assicurazione, compilato in conformità alla legge imperiale sul contratto di assicurazione del 30 maggio 1908. Analogamente alle condizioni, che lo stesso Ufficio imperiale ha pubblicato riguardo al contratto di assicurazione contro l'incendio, contro i danni della grandine e la mortalità del bestiame, esse determinano i diritti e gli obblighi delle parti al momento della conclusione del contratto, durante la sua esecuzione, prima e dopo che si verifichi il sinistro.

Nello studio sull'assicurazione contro l'incendio delle foreste, già più volte ricordato, queste condizioni di contratto si trovano integralmente tradotte: non c'è bisogno di dimostrare come la loro conoscenza possa facilitare il compito delle nuove società, che si costituiscono per l'esercizio di questo ramo di assicurazione e come esse presentino notevole interesse per chiunque si occupi di economia forestale.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo vittima di una tempesta di neve.

(S) **Hamborn sul Reno**, 1. — Il proscafo per passeggeri *Deutscher Kaiser* in seguito ad una tempesta di neve ha avuto un urto con un vapore commerciale e si è capovolto. Otto persone sono annegate e quattro sono salve.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Buenos Ayres**, 1. — Lo sciopero ferroviario continua. Le Compagnie hanno informato il Governo che il traffico dei treni merci è stato ripreso in modo normale. I treni viaggiatori circolano secondo l'orario provvisorio autorizzato dal Governo.

Parigi, 1.— Due compagnie di omnibus-automobili di Lavallois-Perret hanno fatto uscire le loro vetture stamane dopo aver avvertito gli scioperanti che se non avessero ripreso servizio sarebbero stati licenziati.

Gli scioperanti riuniti presso il deposito hanno insultato i condattori che lavoravano, ma la polizia ha fatto uscire egualmente le vetture dal deposito alle 9,15.

La caduta di un agente ciclista ha fatto arrestare la circolazione delle vetture. Gli scioperanti ne hanno approfittato per rovesciare parecchi automobili di cui hanno infranto i vetri e rotto la carrozzeria.

E' stato operato un arresto. Gli scioperanti hanno tentato di liberare il loro compagno e ne è avvenuto un tafferuglio. Due agenti ed uno *chauffeurs* sono rimasti feriti. Gli agenti hanno allora estratto le rivoltelle e gli scioperanti sono indietreggiati al grido di: *Assassini*! E' stato operato un altro arresto.

Alle 10,10 si è tentato di appiccare il fuoco ad un omnibus ma la polizia lo ha impedito. Alle 11 Wilm, deputato di Lavallois, è intervenuto per fare rilasciare gli scioperanti arrestati.

Gli scioperanti hanno poi tenuto un comizio nel quale hanno approvato la continuazione dello sciopero.

A Parigi e a Clichy, ove altre Case avevano fatto uscire le loro vetture, non si segnala alcun incidente.

Secondo il Segretario del Sindacato degli *chauffeurs* dal deposito di Lavallois sono uscite 47 vetture delle quali otto sono state rovesciate e ridotte inservibili; le altre 39 hanno potuto entrare a Parigi.

Dal deposito dell'*Avenue Wagram* sono uscite soltanto quarantadue vetture; non è uscita alcuna vettura delle altre Compagnie minori.

Un clamoroso incidente è avvenuto alle 5,30 al Boulevard Saint Denis, dove uno *chauffeur* è stato assalito da una squadra di scioperanti e colpito violentemente. I passanti essendosi intromessi ne è sorto un tafferuglio durante il quale la guardia di polizia Huiber è stata gettata in terra e ferita alla gamba destra. Sono stati operati durante la giornata dieci arresti.

Tutti gli arrestati compariranno davanti al tribunale correzionale e saranno loro tolte le patenti.

SERVIZIO DI NAVIGAZIONE

Le corse della linea A. Civitavecchia-Golfo Aranci sono regolate, fino a nuovo avviso, dal seguente orario:

Partenze dei giorni dispari

Roma	parte	18.05
Civitavecchia	»	20.—
Golfo Aranci	arriva	6,30
Sassari	»	17,50
Cagliari		19.05
Cagliari	parte	12.25
Sassari	»	16.45
Golfo Aranci	»	21.30
Civitavecchia	»	6.30
Roma	arriva	8,35

Partenze dei giorni pari.

Roma	parte	18.05
Civitavecchia	»	20.—
Golfo Aranci	arriva	4.30
Sassari	»	9.50
Cagliari	»	14.—
Cagliari	parte	12.25
Sassari	»	16.45
Golfo Aranci		21.30
Civitavecchia	arriva	8.—
Roma	»	13.05

TEATRI ed ARTE

Lirica. — L'Impresa Guidi che doveva gestire a Pietroburgo il teatro *Narodny Dome*, incendiatosi in questi giorni, in seguito al fallimento dell'impresario Kisseliwich del *Conservatorio*, è passata a questo teatro.

Opera di debutto fu il *Tannhauser*, che ebbe a magnifico e geniale interprete Mattia Battistini.

Il grande artista che riscuote a Pietroburgo le simpatie più vive, cantò in modo impareggiabile, ed ebbe accoglienze così calorose da dover ripetere tre volte le arie dei Bardi e della Stella. Alla fine gli furono offerti numerosi doni e ben dodici corone d'alloro.

Fatto quasi nuovo negli annali teatrali pietroburghesi, ove raramente un'opera si ripete, per la replica del *Tannhäuser*, il teatro era completamente esaurito.

***

Operetta Giovanni Vitali che si propone di rimettere in onore la commedia *musicale*, pubblica l'elenco della sua compagnia di *vauderilles*, per la quale alcuni nostri autori italiani scriveranno od hanno scritto espressamente. Il Vitali avrà a compagni, Ada Almirante, Giulia Beaupiè, Matilde Beaupiè, Delia Buzzi, Solidea Clarp, Amelia Grossi, Laura Grossi, Margherita Guillaume, Maria Menotti, Silvia Martini, Mana Petroni, Adele Pistorino, Giorgina Picchi, Ines Picchi, Gemma Rivoire, Emma Tonelli, Laura Vella, Iola Zoli, Renzo Arcelli, Mario Bonini Anton, Nino Bruschi, Cesare Dondini, Lucio Fiano, Edoardo Gallina, Giovanni Giacchetti, Ezio Gualtieri, Giovanni Menotti, Giovanni Menichelli, Amedeo Morandi, Adolfo Orlandi, Luigi Petroni, Giuseppe Poggiolini, Nino Sieva, Mario Tollo, Giovanni Vella, Oreste Zannini, Piero Zioletti. Direttore d'orchestra Fernando Limenta. La compagnia rappresenterà fra le altre commedie musicali, *Fleumerlanda* di Rubino e Pietri e *I merletti di Murano* di Burgmein, Sacchetti e Zangarini.

SPORTS

Tiro al piccione a Montecarlo

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Montecarlo. 1 (Gindre) Alla *Grande Poule d'Essai* presero parte 119 tiratori. Il signor Gemander con 29 colpi su 29 vinse il primo premio (lire 7.750) e la medaglia d'oro; il signor Viganesco il secondo (lire 3.825); il dr. Archi il terzo (lire 2.765); il signor Ker il quarto (lire 1.935).

Palazzo di Giustizia

Tribunale – VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Galloni, *Giudici*: avv. Splendore e Carapelle; *P. M.* avv. Marza; *Difesa*: avv. Buonerbe, Q. Amici e F. Grossi.

Opere d'arte involate dalla Farnesina.

Nella mattina del 28 luglio scorso, Cesare Nobili, custode della Galleria «Farnesina», in via della Lungara, si presentava al Commissariato di Trastevere, denunciando che nella notte ignoti ladri, scavalcando il cancello, che recinge il palazzo verso il Tevere, mediante scalata si erano introdotti nella sala così detta «della Galatea» asportando alcuni quadri del Guido Reni e del Rubens di rilevante valore.

La polizia accorse sul luogo, e si persuase subito che le traccie lasciate dai ladri e con cura indicate dal Nobili non erano molto convincenti ed allora trasse in arresto il custode, dandosi intanto alla ricerca della refurtiva.

Pareva che il grave furto dovesse restare impunito ed il Nobili era già stato prosciolto dall'accusa per insufficienza di indizi, quando la P. S. venne a sapere che presso un antiquario si trovavano alcune tele di dubbia provenienza.

S'intensificarono allora le ricerche e queste furono coronate da ottimi risultati perchè menarono all'arresto di Luigi Ghilardi, Michele Tedeschi e Umberto Manfredini. Costoro, stretti dalle insistenti domande confessarono il reato e dichiararono apertamente che organizzatore della losca impresa era stato proprio il custode della Galleria, Cesare Nobili, che venne nuovamente arrestato.

L'istruttoria lunghissima assodò per il Ghilardi altre gravi reponsabilità e cioè il furto di una macchina da scrivere, il furto di parecchi libri appartenenti allo studio dell'avv. Brunialti, e l'uso sciente di una quietanza portante la firma dello stesso avv. Brunialti.

Il Manfredini, nelle more dell'istruttoria, si suicidava e prima di morire dava al giudice istruttore l'esatta descrizione del modo come si era svolto il furto.

Furono quindi rinviati tutti al giudizio e il Tribunale dopo 4 giorni di dibattimento, condannò Ghilardi a 3 anni, 1 mese e 15 giorni di reclusione e a lire 120 di multa; Nobili a 9 mesi e Tedeschi a 18 mesi.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATO - *Bianchetti e Prosperi*, stabilimento per la lavorazione del legno, via Po, n. 39. Omologato il concordato concluso il 17 gennaio u. s. al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Eugenio Tosi liquidate 600 lire.

PROPOSTA DI CONCORDATO - *Memma Firmina* biancheria, via Frattina, 66. Per il 13 corr., riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate.

Piccoli Fallimenti.

Poggelli Pasquale, letti in ferro, via Marmorata, n. 108 A. Commissario giudiziale: signor Tommaso Giordani via Borgo Pio, n. 144. Dal bilancio risulta attivo lire 650; passivo lire 1092.85.

Scansani Maria Vincenza, lavanderia e stireria, via Alessandrina n. 20 e via Croce Bianca n. 14. Commissario giudiziale: rag. Nicola Raimondi. Dal bilancio risulta attivo lire 1278; passivo lire 2069.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 2 Febbraio 1912 — Purificazione d. M. V.
Leva il sole alle 7,20 - tramonta alle 5.20.
Leva la luna alle 2,8 - tramonta alle 5.24
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 gennaio 1912 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-21,3	sereno	Nizza	3	3/4 nu.
Ambur.	-3,1	nebb.	Zurigo	-9,5	sereno
Vienna	-3,8	coperto	Costan.	—	—
Madrid	-0,5	sereno	Malta	10,5	1/4 cop.
Parigi	0,0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4,9	coperto	calmo	8,2	[illegible]
Torino	1,4	sereno	—	3,4	1,5
Milano	0,1	coperto	—	5,0	2,2
Venezia	0 4	coperto	calmo	2,1	0,1
Bologna	0,8	coperto	—	3,9	0,4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3,4	coperto	agitato	5,8	2,5
Firenze	1,2	sereno	—	6,6	2,4
ROMA	2,6	sereno	—	10,2	1,0
Bari	5,8	3/4 cop.	l. mosso	9,3	4,5
Napoli	6,7	1/4 cop.	l. mosso	7,7	1,0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	4,4	nebb.	—	10,0	1,0
Palermo	9.1	3/4 cop.	m. agitat.	12,4	7,1
Messina	11.2	1/2 cp.	l. mosso	13,5	8,2
Cagliari	7,0	3/4 cop.	mosso	11,0	4,0

Probabilità: venti moderati quà e là, forti settentr onali al Sud e Sicilia, deboli o moderati vari altrove; cielo prevalentemente nuvoloso, al Sud, con pioggie sparse vario altrove; mare agitato lungo le coste meridionali e Sicule.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756,1. Termometro centigrado massima 9.2 minima 1.0 Umidità relativa 56 assoluta 3.98. Vento a mezzodì NE — Stato del cielo poco velato

Sciarada

Il mio *primo* agli ammalati.
Il *secondo* ha nelle mani
Quanto può farci beati.
Il mio *tutto* in te si sta.
Ma talun ben non lo fa

Spiegazione del giuoco precedente

Meta-fisico — METAFISICO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 31 gennaio.

Travaglia Aristide impiegato — Leonardi Dolores
Scardavoni Romolo macellaio — Catalani Paolina.

Nati e morti denunziati il 31 gennaio.
Nati 37 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Campoli Francesco fu Paolo Isola del Liri 82 sacerdote cel.
Mazzirelli Achille fu Vincenzo Moliterno 67 generale R. Eser. con.
Pierantoni Giuseppe fu Pietro Roma 76 pensinato ved.
Rossi Scipione di Augusto Roma 40 materassaio con.
Negrini Pietro fu Antonio Mentone 85 pensionato ved.
Gregory Leopoldo fu Vincenzo Roma 69 possidente con.
Picchiuri Giuditta fu Giovanni Roma 65 fruttibendola con.
Pasci Ettore fu Luigi Roma 30 artista con.
Panzarasa Corinna fu Carlo Mortara 39 ved.
Montessori Teresa fu Giulio Correggio 83 ved. Raimondi Zam.
Giovagnoli Costantino fu Luigi Roma 40 vetturino con.
Lontano Luigi di Domenico Frosinone 22 carabiniere reale cel.
Cecchitelli Pasquale fu Vincenzo Morlupo 40 contadino cel.
Macarni Giacomo fu Antonio Castelnuovo Parano 55 bracciante
Renzi Filippo fu Giuseppe Alvito 48 carrettiere cel.
Ridolfi Simone fu Biagio Visso 73 pastore cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Lucca - R. manifattura tabacchi - 7 febbraio - Fornitura di tavole di abete per 60 mila casse e 260 mila spranghe L. 181.961.

Piacenza - Intendenza di Finanze - 7 febbraio - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi di Bettola.

Ministero Poste - 8 febbraio - Provvista di 1340 pali L. 16.400.

Genova - Opera Pia De Ferrari - 3 Febbraio - Vendita di uno stabile presso Voltaggio - L. 42.500.

Tramutola Municipio - 13 febbraio - Costruzione edificio scolastico L. 74 mila.

Reggio Emilia Municipio - 12 febbraio - Concorso al posto di direttore delle officine «Gas ed elettricità».

Potenza - R. Prefettura - 12 febbraio - Sistemazione stradale Lire 59.452.

Cagliari Deputazione - Provinciale - 9 febbraio - Manutenzione stradale L. 97.230.

Grosseto - Amministrazione Provinciale - 12 febbraio - Lavori stradali - Appalto su varii tratti della Provinciale.

Brescia - Deputazione Provinciale - 12 febbraio - Formazione di un piano stradale - L. 111 mila.

Gioia del Colle - Municipio - 12 febbraio - Appalto servizio nettezza urbana - L. 24 mila annue.

Palo del Colle Municipio - 12 febbraio - Appalto dazio consumo

Vallo Lucania Municipio - 5 febbraio - Concessione ed impianti di illuminazione elettrica.

I consigli notarile di Lecce, Piacenza e Genova rendon noto essere vacanti i posti di notaio nei comuni di S. Pancrazio, Rivergaro, Rivarolo Ligure.

Cagliari Deputazione Provinciale - 8 febbraio - manutenzione stradale - L. 169 mila e L. 371.280.

Margherita di Savoia Municipio - 8 febbraio - Riscossioni dazio consumo quadriennio 1912-1915.

Roma - Manicomio di Santa Maria della Pietà - 8 febbraio - Fornitura di pasta, farine e crusca, formaggi ed altri generi di pizzicheria.

Ministero Marina - 12 febbraio - Provvista di stagno in pani, L. 203.750.

Ministero Lavori Pubblici - 13 febbraio - Costruzione stradale presso il Vallone Polimeni, L. 111.530.

Torino - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio in Grugliasco e Favria.

Padova - Municipio - 13 febbraio - Costruzione di un fabbricato per celle frigorifere, L. 41 mila.

Torino - Genio militare - 14 febbraio - Vendita dell'ex opificio arredi militari, L. 300 mila.

Frosinone - R. Tribunale - 14 febbraio - Vendita di beni immobili siti in territorio di Ferentino in 45 lotti.

Macerata - Intendenza di Finanza - 14 febbraio - Fornificazioni dell'ex palazzo ducale di Camerino, L. 49.280.

Porto Maurizio - Municipio - 15 febbraio - Costruzione oleificio sperimentale, L. 60 mila.

Calcinate Ospitale Passi - 15 febbraio - Affitto decennale di stabili.

Ragusa - Municipio - 15 febbraio - Servizio pubblica nettezza Quinquennio 1912-16, L. 30 mila annue.

Roma - Consiglio notarile - Concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Velletri.

Saluzzo - Consiglio notarile - Concorso al posto di notaio a Costigliole Saluzzo.

Ministero esteri - 15 febbraio - Concorso per tre posti di addetto di legazione.

— Concorso per dieci posti di addetto consolare.

Ministero Istruzione 15 febbraio - Concorso al posto di assistente presso la scuola di Ostetricia, Venezia.

Ministero Lavori pubblici - 15 febbraio - Completamento e consolidamento stradale presso Laurenzana, L. 116.510.

Ischia di Castro - Municipio - 15 febbraio - Appalto dazio consumo.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.

Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e [illegible] della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

1 e 3. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

4. — Battaglia e occupazione d'Ain Zara.

11. — Violento attacco notturno a Bengasi.

13. — Occupazione di Tagiura.

15. — Ricognizione ad Homs.

16. — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli *hangars* a Tripoli.

17. — Ricognizione su Zanzur.

19. — Combattimento di Bir Tobras.

20. — Occupazione egiziana della baia di Solum.

21. — Attacco notturno a Bengasi.

22. — Attacco a Tobruk.

[illegible] — Attacco notturno a Bengasi.

27. — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.

28. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati; respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.

[illegible] — Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Beni Aden, Fonduc Ben Gaschir e Tobras.

[illegible] — Si appone un cippo sul colle di Henni.

[illegible] — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni. [illegible]izione di battaglioni a Bir Tobras, sostenuti truppe a rincalzo.

[illegible] — Si riprendono le operazioni di sbarco.

ANNO 1912.

Gennaio.

1. — Attacco notturno a Tobruk.

2. — Said Pascià forma il nuovo ministero.

3-5. — Razzie a Gargaresc.

6. — Attacco ad Homs.

7. — Battaglia navale di Kunfuda.

9. — Ricognizione su Gargaresc, Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim. s'incontrano numerosi arabi verso Bir Tobras e Ben Gaschir.

10. — Il comando turco si stabilisce a Suani ben aden.

12. — Cavalleria incontra un centinaio di arabi a Bir el Turki.

13. — Razzia presso Tagiura.

La cavalleria disperde beduini a Bengasi.

14. — L'artiglieria sbanda gruppi nemici a Tobruk.

15. — Sequestro di un areoplano sul *Carthage*.

La dogana francese di Sfax sequestra armi e munizioni sull'*Odessa*.

Cattura di 10 ufficiali turchi sull'*Africa*.

17. — Combattimento a Derna.

Nuovo bombardamento a Zuara.

18. — Combattimento a Gargaresc.

Attacco d'un *blockhaus* a Bengasi. L'*Etruria* bombarda Coeffra. Sequestro di 29 ufficiali turchi sul *Manouba*.

19. — Nuovo bombardamento di Akaba.

20. — Occupazione dell'oasi di Gargaresc.

21. — Notificazione de blocco della costa araba del Mar Rosso.

23. — Scaramuccie d'avamposti a Bengasi.

24 — Bombardamento della guarnigione di Moka.

25. — Il piroscafo *Favignan* è scortato a Tripoli.

26. — Compagnia francese a Gabes contro il contrabbando.

27. — Consegna dei prigionieri del *Manouba* alla Francia.

Bombardamnto della guarnigione di Giabbanah.

28. — Si respinge un vasto attacco eseguito con numerose forze contro Ain Zara.

29. — Tiri d'artiglieria a Tobruk; scontro di cavalleria a Bengasi.

30. — Arriva a Tripoli il Sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco

31. — Il gen. Camerana prende il comando della prima divisione.

Un monoplano Farman con l'aviatore Rossi e il capitano Montù passa sopra un vasto accampamento presso Tobruk. Il capitano è contuso da un proiettile.

Una nave cattura dieci indigeni sopra una barca nella baia delle Perle.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni, nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Le atrocità turche in Macedonia.

LA PACE ITALO-TURCA E LA STAMPA INGLESE.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, Gennaio. (*m. p.*). — La situazione nella penisola balcanica va facendosi sempre più grave e non soltanto è il corrispondente speciale del «Times» quegli che scrive di non poter paragonare lo stato attuale se non a quello che precedette la gran guerra del 1877, ma è la stessa Commissione d'inchiesta nominata dal Governo ottomano per studiare le cause dei recenti moti di Macedonia, quella che ci offre il quadro più desolante dell'anarchia che regna in quell'infelice regione.

Dai particolari che cominciano a giungere a Londra circa i risultati delle indagini di questa Commissione sembra che l'intiera popolazione mussulmana, cristiana ed israelitica, sia in tale stato di panico e di terrore da non avere più alcuna speranza se non in un intervento europeo. Una petizione segreta vien fatta circolare da un villaggio all'altro per raccogliere firme degli abitanti e per implorare che le Potenze intervengano a porre termine a questo regno del terrore. La petizione sarà inviata in Europa appena tutte le firme saranno state raccolte e se riuscirà a sfuggire alla vigilanza attiva e crudele delle autorità.

La Commissione d'Inchiesta ha dovuto constatare che il Governatore Generale di Salonicco è un tiranno ignorante, la cui crudeltà e la cui mancanza assoluta di capacità amministrativa sono la maggior causa dello stato di anarchia che domina in Macedonia. Del resto, tutti gli ufficiali pubblici inviati dal Governo ottomano hanno instaurato il regno dell'ingiustizia e della persecuzione. Essi disarmano i cristiani ad ogni momento e forniscono invece ogni sorta di armi alla parte mussulmana della popolazione.

I Tribunali speciali che sono stati formati perseguitano persone del tutto innocenti e li condannano, basandosi esclusivamente sovra i sospetti. Somme considerevoli di denaro sono spese per mantenere un'intiera popolazione di individui la cui unica occupazione è quella degli intrighi e di mantenere viva la discordia fra le diverse nazionalità. Tutti i posti dell'Amministrazione civile sono occupati da uomini completamente ignoranti e crudeli al più alto grado.

La Commissione d'Inchiesta ha visitati parecchi villaggi e città che cinquant'anni or sono erano in condizioni fiorenti e che oggi vengono invece descritte come prossime alla rovina completa. La Commissione non ha potuto accertare il numero esatto di persone che sono state massacrate in seguito all'attentato dinamitardo di Ishtib, ma le tracce della violenza e degli assassinii sono tali che destano orrore. In parecchi luoghi si incontrano gruppi di contadini dall'aspetto estremamente povero che lavorano tenendo con una mano la zappa e con l'altra le armi. Gl'inviati governativi hanno seminato ovunque la discordia, fomentando le ribellioni e i massacri. Bande di briganti li avevano informato del desiderio di saccheggiare il paese, ma essi non avevano preso nessuna misura per impedirlo. La polizia e la gendarmeria, invece di punire i colpevoli, imprigionarono gl'innocenti sottomettendoli alla degradazione della bastonatura.

L'elemento greco è quello che ha sofferto in modo speciale. In molti luogh, i greci furono costretti ad abbandonare la loro nazionalità ed a cambiare la loro religione. Sono state tolte dalle loro mani tutte le scuole e le chiese. Un contadino che si trovi a cavallo ed incontri sulla via un gendarme od un poliziotto, deve scendere a terra come segno di grande rispetto, altrimenti è sottoposto alla bastonatura. Il gendarme è onnipossente ed i suoi superiori sono sempre pronti a difenderlo qualora qualcuno abbia l'ardire di accusarlo.

A Langaza la disperazione del popolo è incredibile. I cristiani vivono in un perpetuo terrore. Le condanne a morte sono inflitte anche per offese di nessuna importanza. Il Governo locale impiega per i suoi Agenti la schiuma della marmaglia e sono questi coloro che provocano i disordini per poi giustificare la reazione. Nel corso di pochi giorni sono stati commessi nella sola città di Langaza più di trenta assassinii. Il Governatore Generale deride coloro che si rivolgono a lui per giustizia e molto frequentemente fa imprigionare i postulanti o li sottopone alla bastonatura.

***

I giornali inglesi che riferiscono questi particolari, la cui verità non può essere posta in dubbio giacchè emanano da documenti ufficiali, rilevano una volta di più l'enorme disillusione del Governo dei « Giovani Turchi » dal quale i liberali inglesi si attendevano una vera e completa rigenerazione del paese. Oggi, invece, forse un po' tardi, s'incominciano anche qui ad aprire gli occhi e sono quegli stessi giornali che tre mesi or sono sembravano prevedere la bancarotta dell'Italia a causa della guerra tripolina, quelli che si mostrano ora i più interessati per una prossima conclusione della pace. E', per es. di questa opinione, il *Dayli Chronicle*, per non citare altri, giornale liberale che non si mostrò maitroppo tenero per l'Italia e non dimenticò mai fino ad ora le sue tenerezze per i « Giovani Turchi ». E' un mutamento sintomatico ed interessante, che merita di essere rilevato.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA. L. 7 invece di L. 8.50 (Col premio gratuito - franco raccomandata - **CARTA DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA** — a 6 colori — edizione speciale della **Rivista agricola**).

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE. L. 8.50 invece di L. 10.

Per gli esami nelle scuole popolari e medie

Uno dei disegni di legge, che tra i primi verrà in discussione alla Camera dei deputati, è quello che stabilisce nuove discipline per gli esami nelle scuole elementari e medie.

Il disegno di legge fu presentato nel maggio scorso al Senato, che lo approvò nel successivo giugno con emendamenti.

Venuto alla Camera troppo tardi per essere discusso prima delle vacanze estive, esso si trova presentemente allo stato di relazione, relatori gli on. Landucci e Chimienti, questi per la minoranza della Commissione, che nel caso concreto, è formata da lui.

Il dissenso, come vedremo in appresso, tra maggioranza e minoranza verte sopra una sola disposizione del disegno di legge, quella che istituisce la licenza *limitata* a favore dei candidati, caduti in due sole materie, che non sieno l'italiano e la storia.

Ciò premesso riassumiamo con le parole dell'on. Landucci l'economia generale del disegno di legge, facendolo seguire per ultimo, dal testo stesso.

Il sistema che il disegno di legge si propone è semplice e chiaro:

1°. Rende obbligatorio l'esame per tutti gli alunni nelle licenze e nelle promozioni, che hanno un carattere spiccatamente particolare, che segnano un limite fra ordine e ordine di studi, che esigono un complessivo giudizio sulla maturità raggiunta e sulla attitudine a proseguire:

2°. Crea un modo facile e pratico per determinare con numeri il valore medio durante l'anno per ogni materia nel profitto e nella condotta;

3°. Dà mezzo di tener conto negli esami generali non soltanto del pregio dei giovani aritmeticamente determinato, ma anche mentalmente, psicologicamente, moralmente;

4°. Stabilisce, che le sessioni debbano essere due e, due soltanto, al principio ed alla fine dell'anno scolastico;

5°. Consente negli esami di promozione, esclusi alcuni di speciale importanza, che gli scolari ottimi per merito e per condotta possano essere dispensati dagli esami;

6°. Ammette ad ambedue le sessioni, vale a dire alla prima, e, ove in essa falliscano, alla seconda gli alunni mediocri o anche buoni, ma pur non eccellenti così da promuoverli senz'altro cimento;

7°. consente il solo esame della 2ª sessione, alla fine dell'anno scolastico, ai giovani, che si palesarono o per condotta o per profitto men che mediocri;

8°. Concede a tutti gli scolari, che non vincano la prova, di ripetere gli esami, nelle sessioni dell'anno seguente, ma solamente in esse;

9°. Permette, che essi si riiscrivano alla medesima classe per un secondo anno soltanto;

10°. Accorda esame ed iscrizione per un terzo anno in via eccezionale e per deliberazione del consiglio dei professori a maggioranza di quattro quinti dei voti.

Il quadro, così esposto, dimostra, a piena vista la bontà del metodo, che contempera saviamente la necessità didattica della continuità della scuola con la opportunità di prove sintetiche in cui tutti gli alunni si cimentino e diano prova della loro maturità intellettuale, il riconoscimento pratico d'un raro merito ou una attitudine eccezionale con un degno aiuto ai buoni e un freno non eccessivo ai men che mediocri, il divieto di sessioni straordinarie, dannose sempre agli studi, con la possibilità non esagerata di ripetizioni, che lascian tempo di riparare al passato o di colmar lacune, se le intellettuali forze lo permettono, una larga sfera d'iniziativa e di giudizio insindacabile agli insegnanti senza oltrepassare quei confini, che potrebbero renderli pericolosi ed esporli a troppe e troppo continue influenze d'interessati.

Non è inutile avvertire che le sue norme dovranno essere applicate alle scuole elementari e popolari ed a tutte le scuole medie, sia di primo grado, ginnasio, scuole tecniche e scuole complementari, sia di secondo grado, licei, istituti tecnici, e nautici e scuole normali.

Abolito il fastidio, l'inciampo, la spesa ingiustificata di tempo, il frazionamento fatale del corso, tolti cioè di mezzo gli esami bimestrali e trimestrali non conveniva abbandonare ogni mezzo di profitto e di condotta durante l'anno e togliere quindi la possibilità di non trattar sempre alla stessa stregua tutti gli alunni, ma era opportuno di trovar modo di dividerli in tre grandi categorie, gli ottimi, i buoni e mediocri, ed i men che mediocri, e dar a ciascuno un'opportuno riconoscimento nel sistema, nel meccanismo degli esami.

Si stabilisce che ogni bimestre nelle scuole elementari e popolari, ogni trimestre nelle scuole secondarie, si deve assegnare a ciascun alunno e per ciascuna materia un punto fra zero e dieci, che ne indichi il profitto, ed uno, che ne indichi la condotta. Nè tal voto dev'essere la pura media aritmetica dei punti assegnati alle ripetizioni, alle risposte, ai lavori scritti durante ciascun periodo, ma la espressione complessiva del valore intellettuale e disciplinare di ogni alunno; il che è molto opportuno e psicologicamente e pedagogicamente utile; non sempre il valore d'uno scolaro corrisponde alla media aritmetica dei voti dati in circostanze di necessità fortuite, relative a prove per caso ad alcuni più agevoli ed in momenti più propizi; il punto bimestrale o trimestrale abbia, ben si comprende, per suo precipuo fattore, la media aritmetica - che nelle classi numerose può risultare da ben diversa quantità di numeri singoli - dei punti riportati, ma tenda ad esprimere tutto il vero valore dello scolaro, quale nella sua coscienza l'insegnante lo ha giudicato.

A buon diritto la legge lascia al regolamento stabilire le modalità, che mirino a rendere più uniforme nelle varie scuole e più ponderato il giudizio dei singoli insegnanti come il consiglio o la discussione coi capi d'istituto o coi colleghi, la determinazione di alcune regole fondamentali sul modo e sul numero dei singoli giudizi e così via; ma il voto indichi il valore complessivo del giovane, ne sia quasi, e la immagine è lecita, la fotografia intellettuale e morale.

Il punto così stabilito, deve servir di norma per tutte le conseguenze di alto momento, stabilite dalla legge, per esercitare una opportuna e moderata efficacia nel classificare le prove d'esame, per promuovere gli ottimi senza esami, per determinare quali alunni son buoni o mediocri e possono presentarsi alla prima sessione degli esami, e, fatta così la selezione, accordare ai men che mediocri soltanto la seconda sessione.

Alla vostra Commissione questo fondamento della legge è parso lodevole ed opportuno; un punto indichi, per tutti gli effetti giuridici, il valore vero, complessivo, la mentalità, l'attitudine del giovane agli studi, ed uno determini la sua condotta.

Quando invece si debba per gli intenti, che si propone la legge, esprimere con un punto solo il profitto o la condotta di tutto l'anno, allora si fa, com'è naturale ed opportuno, per non spingere oltre l'equo la libertà d'apprezzamento, la media artmetica dei cinque punti bimestrali o dei tre trimestrali.

L'esame è obbligatorio per tutti e in ogni materia in tutte le licenze, elementare, ginnasiale, tecnica, d'istituto tecnico o nautico, complementare e normale, per il compimento, per la maturità, e per la promozione alla quarta classe ginnasiale e alla seconda dell'Istituto tecnico.

Ed eccoci al punto di maggior momento del disegno di legge, sul quale forse il dissenso, che non si riuscì a comporre.

Il 5° articolo del disegno di legge istituisce per i candidati alla promozione alla quarta classe ginnasiale o alla seconda d'istituto tecnico e per i candidati alla licenza dal ginnasio o dall'istituto tecnico o dal liceo o alla licenza della sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico, i quali sieno stati riprovati soltanto in due materie, che non sieno l'italiano e la storia, una dichiarazione d'idoneità o una licenza limitata, che non danno diritto a proseguire negli studi secondari superiori d'identica indole o all'ammissione all'Università o agli istituti universitari, ma sono parificate al certificato di promozione o alla licenza ordinaria; *a tutti gli altri effetti legali*. In altri termini questi diplomi potranno servire per ammissione ad altre scuole speciali, vuoi militari, vuoi commerciali, vuoi d'arte e mestieri, potranno dar titolo per funzioni d'indole amministrative e politica; avranno sempre in sè la dignità d'un diploma e d'una licenza, potranno valere per ottenere occupazioni private, e la legislazione futura potrà farne base di ulteriori conseguenze.

Contrario a questa disposizione si dichiarò l'on. Chimienti.

Non è l'ora di approfondire il discorso; lo faremo quando il disegno di legge verrà alla pubblica discussione.

Ci basti ora di averlo accennato per richiamarvi l'attento studio dei competenti.

IL DISEGNO DI LEGGE

Art. 1. — Gli esperimenti bimestrali e trimestrali prescritti dal regolamento legislativo, approvato con regio decreto 13 ottobre 1904, n. 598, sono aboliti.

Nelle scuole elementari e popolari alla fine di ogni bimestre, e nelle scuole secondarie alla fine di ogni trimestre, si assegnerà, nel modo che sarà determinato col regolamento, a ciascun alunno, per ciascuna materia, un numero di punti da zero a dieci secondo il profitto accertato; analoga assegnazione di punti sarà fatta per la condotta tenuta dall'alunno.

Art. 2. — La promozione alla quarta classe del ginnasio, alla seconda dell'istituto tecnico, il compimento, la maturità e la licenza si ottengono soltanto per esame. Nel classificare le prove di esame si deve tener conto del valore intellettuale e morale dimostrato dall'alunno durante l'anno scolastico.

La promozione alle altri classi è conferita senza esame nelle materie nelle quali l'alunno abbia ottenuto nell'anno una media di punti bimestrali e trimestrali, secondo l'articolo 1, non inferiore a sette decimi, se appartiene alle scuole elementari e popolari o alle prime due classi delle scuole medie di primo grado, non inferiore a otto decimi nei rimanenti casi.

La media di condotta necessaria pel conseguimento della promozione senza esame, è in tutti i casi, di almeno otto decimi.

Il Governo del Re ha facoltà d'istituire per regolamento esami di semplice graduazione per gli alunni promossi senza esame.

Art. 3. — Gli esami hanno luogo in due sessioni, l'una estiva al termine dell'anno scolastico e l'altra autunnale al principio di questo.

L'alunno è ammesso agli esami di promozione della sessione estiva soltanto per le materie, nelle quali o abbia riportato una media di almeno cinque decimi dei punti bimestrali o trimestrali assegnati, secondo l'articolo 1, pel profitto nello studio, o abbia ottenuto almeno punti sei nell'ultimo bimestre o trimestre, e abbia in ogni caso una media in condotta di almeno sette decimi.

Art. 4. — Nelle scuole medie il candidato riprovato negli esami di un anno è ammesso a sostenere gli esami stessi nelle sessioni di un altro anno soltanto.

L'alunno può essere inscritto alla stessa classe soltanto per due anni.

Per motivi eccezionali il consiglio dei professori con deliberazione motivata inappellabile, a maggioranza dei quattro quinti dei membri presenti, può consentire la iscrizione e l'esame per un terzo anno.

Art. 5. — I candidati agli esami di promozione alla quarta classe ginnasiale o alla seconda d'istituto tecnico e i candidati alla licenza del ginnasio o dal liceo o alla licenza dalla sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico, i quali siano stati riprovati soltano in due materie, che non siano l'italiano e la storia, possono conseguire la dichiarazione d'idoneità o la licenza limitata.

Tale dichiarazione d'idoneità e tale licenza limitata possono essere conferite soltanto con voto unanime della commissione esaminatrice. Esse sono, agli effetti legali, parificate al certificato di promozione alla classe superiore o alla licenza ordinaria, ma non danno diritto a proseguire gli studi nel ginnasio, nel liceo o nella sezione fisico-matematica dell'istituto tecnico o alla ammissione all'auniversità e agli studi universitari.

Art. 6. — I capi degli istituti governativi e pareggiati di istruzione media di ogni provincia si riuniscono in adunanze generali sotto la presidenza del provveditore agli studi, di regola due volte l'anno, per prendere accordi sugli esami, sulla distribuzione della scolaresca fra i vari istituti dello stesso ordine, sugli orari, sulle norme comuni da seguire, e sui provvedimenti generali da adottare in materia didattica e disciplinare, sulle proposte da presentare al Ministero intorno alle classi aggiunte ed alla assegnazione di esse e per conferire e discutere sui bisogni comuni ai vari istituti della sede e della provincia.

Si potranno tenere anche adunanze parziali dei capi istituti dello stesso ordine di scuole.

Alle riunioni sono invitati anche i presidenti delle Giunte di vigilanza sugli istituti tecnici e nautici.

Ai capi d'istituto per tali riunioni spetta il rimborso delle spese di viaggio, a norma del regolamento. Ai capi di istituti pareggiati tale rimborso è dovuto dall'ente che mantiene la scuola.

Art. 7. — Sono abrogati gli articoli 2 della legge 28 luglio 1904, e 1, 2, 3, 4, e 5 della legge 14 giugno 1907.

Con decreti reali potranno essere apportate modificazioni alle disposizioni del regolamento per gli esami nelle scuole elementari popolari e medie approvate con regio decreto del 13 ottobre 1904, n. 598, sentita la Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione relativamente alle scuole medie e la sezione della Giunta stessa per l'istruzione primaria e popolare relativamente alla scuole elementari e popolari.

Art. 8. — Per decreto reale sarà stabilito il giorno dell'attuazione della presente legge.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Sicilia.

Situazione.

	al 10 gennaio	al 20 gennaio
Cassa	L. 59.500.000	L. 59.100.000
(Specie metall. mil.	53)	53)
Portaf. sj piazze ital.	» 57.300.000	» 56.800.000
Anticipazioni	» 10.100.000	» 10.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	» 26.200.000	» 26.400.000
Circolazione	» 89.500.000	» 89.200.000
Debiti a vista	» 36.800.000	» 35.700.000
Depositi in c|c fruttif.	» 15.600.000	» 15.700.000
Rapporto riserva metallica alla circolazione	59,21 %	59,33 %

Ciò che ha speso il Regno d'Italia

IN LAVORI PUBBLICI

Continuando a spigolare nelle *Note*, onde furono accompagnati al Parlamento i bilanci dell'esercizio 1912-913, degne di speciale rimarco sono le parole, con le quali si rende conto delle spese sopportate dal Ministero dei Lavori Pubblici per fortificare l'unità politica, sociale ed economica del paese.

Le spese fatte dal 1862 al 30 giugno 1911 toccano la cifra di nove miliardi e mezzo e, nel solo dodicennio 1899-1911, il Parlamento ha consentito di accordare fondi per oltre un miliardo e 100 milioni, assegnando 350 milioni alle bonifiche e 194 milioni alle opere marittime.

Non sono trascurabili i risultati ottenuti dal riordinamento dei porti e in ispecie del porto di Genova, il quale, per l'alacre indirizzo dell'amministrazione autonoma e per effetto delle nuove opere da eseguirsi; potrà diventare un emporio degno dell'invidiata postura geografica e dell'alta missione che esercita nella vita economica del paese.

Ma è sopratutto nelle vie di comunicazione che fu sensibile il progresso dell'Italia nuova. Le strade nazionali e provinciali, che nel 1863 avevano la lunghezza di 22.500 chilometri, hanno superato i 53.000 chilometri; e presso che raddoppiate sono le strade comunali, che nel 1904 misuravano circa 88.000 chilometri. Il Mezzogiorno, la Sicilia e la Sardegna, dove erano e sono tuttavia maggiori i bisogni della viabilità, sono solcati da circa 25.500 chilometri di strade nazionali e provinciali, mentre nel 1863 non ne possedevano che un terzo, cioè: chilom. 8581.

Ancora più notevole è lo sviluppo delle ferrovie, che da chilometri 2108, quanti erano nel marzo 1861, si sono estesi a chilometri 17,364 (13,462 esercitati dallo Stato e 3,902 dall'industria privata), oltre parecchie migliaia di chilometri che sono in corso o d'imminente costruzione per cura dello Stato o dell'industria privata, o prossimi ad essere a questa concedute.

Conviene qui ricordare che una serie non breve di leggi, d'ordine generale e speciale, ottenne lo scopo di eccitare le energie dell'iniziativa privata per concorrere alla concessione di ferrovie, e a tal fine apprestò due mezzi che l'esperienza ha rivelato efficaci: si accrebbe, cioè, la misura del sussidio dello Stato, elevandola in dodici anni da 3.000 a 10.000 lire per chilometro, salvo più ragguardevoli somme per determinate linee; e si diede facoltà ai concessionari di vincolare integralmente, in Italia e all'estero, la parte di sussidio attribuita alla costruzione, rendendo così possibile la provvista di capitali a patti meno onerosi. E' in grazia di coteste leggi che dal 1899 al 1911 lo Stato ha potuto concedere numerose linee per una lunghezza di 1.950 chilometri, oltre i 1,271 chilometri della rete calabro-lucana, e si è agevolata la costruzione delle ferrovie nella Sardegna, e si è assicurata nel decennio la costruzione di 800 chilometri in Sicilia.

L'attività italiana per l'incremento e il miglioramento delle comunicazioni si va spiegando anche in altre forme. Sono oramai in esercizio 4857 chilometri di tramvie, e 928 chilometri parte in costruzione e parte di prossima concessione. Rapido è anche lo svolgimento delle linee di automobili in servizio pubblico con sussidio dello Stato: sono già in esercizio chilometri 5,179; concessi o in via di concedersi

---

36 Appendice del POPOLO ROMANO 36

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO XIV

Il leone salva gli schiavi

Il disgraziato per inseguire anche lui i fuggiaschi era caduto in una fossa e si era prodotto la lussazione ad un piede.

— Non potrò più seguirvi — andava dicendo — il dolore supera le mie forze...

— Tu ci attenderai qui, anzi ti lascierò una scorta — disse Mabruc — diamine, un europeo lasciarlo solo in una campagna pericolosa non sarebbe da parte nostra atto di cortesia. Tu potrai egualmente consolarti con costei — e gli accennava la schiava — a noi conviene correre al villaggio e stanarvi la preda, ma tu ci fornirai intanto i mezzi necessari. Su dunque, ricco arabo o europeo, chiunque tu sia, dacci del danaro, ne abbiamo bisogno.

Egli pronunciava queste parole con tale accento di affermazione, e di assoluta volontà, da far comprendere che sarebbe stato, per lui, pericoloso il solo tentennare nell'eseguire quel comando ingiurioso.

Curiotipis tremava da capo a piedi non tanto per la situazione scabrosa in cui si trovava quanto per la rabbia di dover subire un'imposizione cotanto ingiusta. E si affrettò a dire rattenendosi e usando prudenza:

— Ascoltami bene, Mabruc. Tu sai a che deve servire il danaro che io porto meco, te l'ho detto nel nostro primo colloquio. L'affare che posseggo, ma ti sarai privato al ritorno dei mezzi indispensabili al possedimento di una sola schiave, ma tale che ti procurerà nessun fastidio, molto oro e la grazia forse dello stesso Gran Visir. E proseguiva a parlare, quando, trafelato giungeva uno dei negrieri che inseguendo i fuggiaschi si era avanzato fino ad Hawai dove già gli schiavi si erano rifuggiati. Asseriva che gente si era levata minacciosa difesa degli schiavi, quindi si era affrettato ad avvisare Mabruc.

La notizia portò naturalmente un cambiamento al piano ideato per ricuperare i fuggiaschi, e lì per lì, Curiotipis fu lasciato in pace.

Si raccolsero a consiglio Mabruc, Iusuf, e i loro compagni; si trattava di decidere, se avanzare al ricupero della merce, o se abbandonarla alla sua sorte...

Curiotipis standosene con la schiava tendeva acutamente orecchio e sguardi, per indovinare le decisioni che i negri avrebbero preso.

CAPITOLO XIV

I. villaggio della libertà

Gli schiavi avevano dunque raggiunto il territorio della piccola repubblica di Hawai, guadagnandosi la libertà per mezzo di un'audacissima fuga. Prima però che essi toccassero quella terra, i suoi abitanti attirati dalle fucilate erano per la maggior parte usciti dalle capanne dirigendosi verso il luogo dov'erano partiti i colpi.

Quasi tutti armati, era bastato il sospetto che qualcuno venisse a attentare alla loro libertà, perchè si mettessero in guardia. Arrivarono affaticati, ansanti, madidi di sudore, coi piedi e le gambe sanguinanti gl'infelici, ma toccato il suolo dei liberi, vi si gittarono bocconi, baciando ripetutamente quel terreno che restituiva loro il tesoro perduto.

Abiba, Abiba, cioè capo, si gridò d'ogni parte !!..

Le donne i fanciulli gli andarono incontro festanti come al più affettuoso dei padri, e come per invitarlo ad una festa.

Ed invero si trattava proprio di una festa comune all'Hawai tutte le volte che si riusciva a ridonare la libertà a chi l'aveva perduta.

Era un'uomo di circa sessant'anni. Alto, asciutto di carnagione, dal mento essuto, e dallo sguardo scrutatore, ma bonario.

Vestiva per metà all'europea, per metà all'africana. Portava una casacca di tela candidissima, un fez rosso sul capo dal fiocco piovente.

Nella sua fisonomia aperta tu avresti letto quanto può essere utile all'uomo che si trova a lottare col destino avverso, cioè consiglio e incoraggiamento a sperare. Sobrio nel parlare, accorto e prudente nell'agire, presa una decisione nessuno al mondo ne lo avrebbe distolto. Era il capo, l'amico, il fratello, il padre di codesto piccolo stato. Stringeva nelle mani un'eccellente carabina, e alla cintura, per metà nascosta dalla giacca, portava una ventriera ben provvista di cartucce.

— Nassib Bunda, Nassib Bunda...!

— Ebbene, che c'è, che cosa è avvenuto ad un tratto, figliuoli miei, avete abbandonato il lavoro? chi sono questi disgraziati che in condizioni orribili si sono trascinati in mezzo a noi.?

Questo chiese l'Abiba alla gente che gli stava intorno, mentre sollevava per le ascelle uno degli schiavi più abbattuti; cercando di confortarlo.....

— C'inseguono, verranno qui per rubarci di nuovo, non avete udito i loro colpi di fucile? Ah, salvatici, salvatici, per pietà, e stendevano supplichevolmente le mani verso l'Abiba.....

Nassib comprese ad un tratto di che si trattava. Dopo breve silenzio, rivolto al gruppo, degli schiavi che più gli si era fatto dappresso, chiese con tono risoluto...?

— Siete tutti qui...?

— Tutti, risposero ad una voce...

— No, Malex t'inganni: non vedi che manca Fadima, gridò quel giovinotto che già ne aveva preso le difese a Brava allorchè Jussuf stava per colpirla...

— E' vero, è vero, non c'è Fadima, gridarono tutti gli altri girando gli occhi all'intorno!!

— E questa Fadima era inseguita al pari di voi...?

— Egualmente. Poveretta, è madre, ed ha il figliuoletto poppante al petto

— Sono in gran numero quelli che v'inseguono...?

— Una dozzina....

— Ma che stò a dimandare adesso, disse tra sè borbottando Nassib, e come se rivolgesse un rimprovero a se stesso. Ho io mai contato il numero de' miei nemici...? Su dunque, da bravi, compagni miei, alla liberazione di codesta donna, gridò ai giovani che in buon numero gli si erano fatti intorno, stringendo ognuno il fucile....

— Troppa gente troppa gente,! riprese subito. Mi bastano una trentina, e col dito li designò— Tornino gli altri allo *sciamba*, poichè non dobbiamo neppure per un momento trascurare il lavoro dei campi.

In un batter d'occhio i prescelti si staccarono dalla massa dei compagni, si fecero più dappresso al loro capo, aspettandone gli ordini. Con un gesto invitò le donne ad aver cura pietosa degli schiavi, e le donne li raccolsero amorevolmente accompagnandoli nelle proprie abitazioni dove trovarono cibo e cure le più affettuose. Chi avrebbe mai pensato che nel centro del continente nero, pari al sopraggiungere improvviso di un raggio benefico di sole in mezzo ad un cielo tem-

chilometri 3.263; e nuove domande sono sottoposte ad esame per linee della complessiva lunghezza di 4.000 chilometri.

***

Il seguente specchio riassuntivo indica, in migliaia di lire, per ciascun gruppo, i crediti concessi a tutto il 30 giugno 1911 e le somme *effettivamente* spese a quell'epoca:

	Somme concesse (*migliaia di lire*)	spese	Residuo disponib.
Strade ordinarie	898.533	886.730	11.803
Opere idrauliche	647.648	628.977	18.671
Bonifiche	225.005	221.057	3.948
Opere idrauliche nel Veneto	46.965	36.520	10.445
Porti e fari	584.001	567.376	16.625
Strade ferrate	2.863.970	2.789.504	74.466
Tramvie ed automobili	39.789	35.459	4.330
Opere di Roma	208.456	201.763	6.703
Sistemazione idraulica della Sardegna	8.657	6.867	1.790
Acquedotto pugliese	38.093	28.890	9.203
Opere della Basilicata	22.708	16.844	5.864
» della Calabria	36.761	15.861	20.900
Consolidamento frane	1.545	276	1.269
Danni dei terremoti ed alluvioni	112.026	79.236	32.790
Danni del Vesuvio	15.532	11.438	4.094
Opere diverse	11.312	8.673	2.629
Totale	5.761.001	5.535.461	225.540

La somma di L. 2.863.970.660 indicata per costruzione di strade ferrate, a carico del bilancio dei lavori pubblici, è di molto inferiore al costo reale della rete ferroviaria attualmente in esercizio o in costruzione, poichè non comprende le somme pagate o da pagare per il riscatto delle ferrovie costruite dalla industria privata, nonchè le somme inscritte per le casse degli aumenti patrimoniali istituite per l'esercizio delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula nel ventennio 1885-1905. Basta ricordare che per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia il valore della rete da riscattare fu concordato con la Convenzione di Basilea in lire 752.375.618,50.

La consistenza patrimoniale della rete si può approssimativamente riassumere come in appresso:

valore d'impianto delle linee ferroviarie al 30 giugno 1911	L.	5.122.000.000
valore del materiale rotabile, galleggiante e di esercizio	»	1.216.206.000
valore degli approvvigionamenti	»	148.950.000
	L.	6.487.156.000

Onde di L. 3.623.185.340 deve essere accresciuta la somma che a questo titolo figura nel bilancio dei lavori pubblici.

Se si aggiungono poi 308 milioni circa di spese generali di amministrazione, e, finalmente, L. 28.589.581 spese per il servizio delle pensioni si arriva al totale di nove miliardi e mezzo, pari alla media annua di 193 milioni, spesi in lavori pubblici. E nessuno dirà che sia stato denaro male speso.

Economia e Statistica

Il mercato dei metalli

Nell'ultima quindicina arrivarono in Europa tonn. 20.947 di *rame* e se ne vendettero 22.647.

La vendita fu, quindi, superiore di tonnellate 1.700 all'acquisto, e lo stock visibile è oggi di tonn. 55.583.

La speculazione ha influito sul movimento commerciale del rame il cui prezzo ha subito un forte ribasso per rispondere al rialzo negli ultimi giorni.

Le statistiche dimostrano che lo stock continua a diminuire anche in quest'epoca nella quale i fabbricanti occupati negli inventari, acquistano soltanto la quantità strettamente necessaria alle loro industrie.

Dal marzo, gli stocks mondiali diminuirono di 63.000 tonn. mentre là il consumo americano fu in quel periodo minore di 18.000 tonn. rispetto all'anno precedente.

Sicchè il consumo europeo ha assorbito nel 1911 circa 80.000 tonn. in più del 1910, il che prova l'attività sempre presente dell'industria del rame in Europa, dovuta in modo speciale ai lavori per l'elettricità, alle costruzioni navali e ferroviarie.

***

Il mercato dello *stagno* fu più sostenuto e i proprietari dei depositi sedotti dagli alti prezzi procedettero a vendite che hanno influito sul corso del mercato.

Gli affari sul *piombo* sono stati calmi essendo mancata l'azione degli speculatori, mentre i consumatori si provvidero soltanto del puro necessario.

I prezzi si mantennero fermi.

***

Inattivo il mercato dello *zinco*. Le vendite furono senza importanza; i compratori fecero limitate richieste ed i detentori si mostrarono poco disposti ad accettare i prezzi attuali.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze i cardinali Gotti e Cagiano de Azevedo, mons. Gely, vescovo di Mende; il principe Federico Solms Braunfels; il barone Clemente Geyr von Schweppemburg; la famiglia Pereira Iraola della Repubblica Argentina.

— Mons. Giovanni Bonzano, Rettore del Collegio Urbano di Propaganda Fide è stato nominato Delegato apostolico degli Stati Uniti di America ed è stato elevato alla sede titolare arcivescovile di Melitene.

— Con decreto in data di ieri è stato posto all'Indice il romanzo eroico di Mario Palmarini *Quando non morremo*.

Un pensiero gentile dell'ambasciatore straordinario messicano. — S. E. De La Barra capo della missione Messicana, prima di partire per Napoli, ha inviato al Prefetto di Palazzo di S. M. il Re una lettera di ringraziamento e di gratitudine ai Sovrani ed alla Regina Madre, al Governo ed a tutti quegli uomini politici che per le premure usate resero non solo gradito ma indimenticabile il breve soggiorno della Missione in Italia. La lettera rinnova le espressioni della viva simpatia del Messico per i molti nostri connazionali colà residenti, e dichiara che le cortesie usate alla Missione accresceranno senza dubbio i vincoli di cordiale amicizia fra i due popoli italiano e messicano.

— S. E. De La Barra farà ritorno a Roma questa sera o domani mattina.

In morte di Don Marcantonio Colonna. — Nella Chiesa dei SS. XII Apostoli ha avuto luogo ieri mattina, la messa funebre in suffragio del principe don Marcantonio Colonna.

Nel tempio, parato a lutto, l'altare maggiore era addobbato con drappo in nero e oro recante in altro una grande croce dorata.

A sinistra dell'altare maggiore, sotto tendaggi neri, erano il recinto dei parenti dell'estinto e vicino il recinto per l'Associazione primaria della SS. Croce, della quale erano presenti il conte Santucci, il principe Chigi, il cav. Santini, il marchese Lezzani; a lato di questo recinto s'ergeva la croce che don Marcantonio aveva per 12 anni portato nelle processioni di penitenza in S. Croce in Gerusalemme.

Alla messa assistevano i fratelli dell'estinto don Fabrizio e don Prospero, le figlie, principessa di Teano e marchesa Chigi Zondadari, le sorelle, ed i nipoti.

In mezzo alla navata centrale era deposta in terra la salma, coperta della coltre gialla e nera di casa Colonna. Sopra la bara, ai lati della quale erano quattro servi in livrea di gala, era il cuscino cremisi con tutte le decorazioni civili e religiose dell'estinto: due ceri ardevano al capo ed alle piante ed attorno alla cassa giacevano i fasci di ceri spenti.

A destra dell'altare maggiore era disposto — pure sotto il tendaggio nero — il recinto per i cantori.

Nell'esterno della chiesa il pubblico innumerevole si assiepava non potendo trovare posto nel tempio gremito da tutta l'aristocrazia romana: i negozi sotto il palazzo Colonna erano chiusi in segno di lutto.

Alle 10.20 è incominciata la messa officiata dal parroco della chiesa dei SS. XII Apostoli padre Tommaso Rori, assistito dal collegio dei frati minori conventuali.

Il coro di voci bianche della messa funebre del Casciolini era diretto dal maestro Armando Antonelli.

Dopo la messa, padre Rori ha impartito l'assoluzione di rito alla salma.

Negli stalli del coro, avevano preso posto i cardinali Vincenzo Vannutelli ed Agliardi, con i rappresentanti dei cardinali Di Pietro, Rinaldini, Vives y Tuto, S. E. il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, e, per il Corpo diplomatico presso la S. Sede, i ministri del Brasile Belgio, Baviera e Cile e, per il Corpo diplomatico presso il Quirinale, l'Ambasciatore di Francia signor Barrère, e l'ambasciatore del Giappone barone Hayashi Gonsuke, i ministri di Svezia e di Norvegia.

Nel tempio, attorno alla salma, assistevano tutti i nobili romani coscritti, tutti i nobili romani e tutti i nobili residenti a Roma, che avevano preso parte ai funerali dell'altro giorno.

Abbiamo inoltre notato: il marchese Calabrini grande Scudiero di S. M. il Re, mons. Forti in rappresentanza del cardinale Segretario di Stato Merry del Val il segretario del cardinale Gennari, mons. Silj Elemosiniere pontificio, mons. Marinangeli, Patriarca di Alessandria, mons. Sabatucci, mons. Stanley, mons. Nasalli-Rocca, Vescovo di Gubbio, mons. Jaquet, Arcivescovo di Salamina, mons. Corragioni d'Orelli, Cappellano della Guardia svizzera pontificia, mons. vescovo di Clermont, mons. Cozelli, Rettore del Collegio Capranica, con una rappresentanza dell'istituto stesso, mons. Grassi, Abate di Marino con una rappresentanza di quel Capitolo, il conte Cecchopieri, comandante la gendarmeria pontificia, il sen. Falconi, l'on. Barnabei,

La funzione religiosa ha avuto termine verso le 11,30.

Nel pomeriggio alle 15, la salma in un carro funebre di seconda classe, seguito da una berlina col parroco e dalle carrozze di famiglia è stata trasportata in forma privata al Verano, ove sarà provvisoriamente tumulata nella tomba gentilizia del principe Massimo.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà Seduta il 4 corr., alle 16 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Nell'aristocrazia romana — Un altro infermo fa stare trepidante l'aristocrazia romana già così vivamente colpita dai recenti lutti.

E' il marchese Urbano Sacchetti, Foriere maggiore dei SS. PP. AA. il quale colto qualche giorno fa da una leggera indisposizione, si è poi ieri improvvisamente aggravato.

Lo curano i dott. Marchiafava e Cagiati, i quali sperano di trionfare del male.

Pel marchese Serlupi. — Quanto prima, a cura dei SS. PP. AA., sarà celebrato nella chiesa del Gesù un solenne funerale in suffragio del marchese Serlupi Crescenzi cavallerizzo maggiore di S. S.

I funerali di Jose' Echena. — Ieri alle ore 15 ha avuto luogo l'accompagnamento funebre della salma del compianto pittore spagnuolo Iosè Echena.

Largamente rappresentata era la classe artistica presso cui godeva unanimi simpatie ed alta stima l'eletto artista.

Reggevano i cordoni del feretro l'incaricato d'affari dell'ambasciata spagnuola marchese Gonzales, il presidente dell'accademia spagnuola comm. Benlieure, il presidente della società Amatori e cultori on. architetto comm. Manfredi, il vice presidente dell'associazione artistica internazionale prof. Serra.

Notammo fra gli artisti spagnuoli i signori Poveda, Barbassan, Estevan, Villaplana, Bernejo, Oroz, Alcasar, Anavagasta, Huestasea. V'erano anche il segretario di legazione presso il Vaticano cav. Oyeda, ed il console spagnuolo Baiola. Fra gli altri notammo oltre le signore Lancelot-Croce e Gatti i signori Dovizielli Joris, Oietti, Cipriani, Battaglia, Rossi-Scotti, Simonetti, l'architetto Ramboldi, e molti altri colleghi e amici del defunto.

Al Collegio Romano. — Ieri alle 15,30, nell'Aula Magna del Collegio Romano a cura della Società per l'istruzione della donna, il prof. Federico Hermanin ha tenuto la prima conferenza del suo ciclo sul tema generale «Riflessi di vita nell'arte italiana del medio evo».

L'oratore ha svolto ieri la prima parte di questo tema, assumendo ad argomento «*La vita privata*» che ha analizzato con profonda dottrina storica, artistica e sociale, in forma brillante ed arguta.

La conferenza, illustrata da bellissime proiezioni luminose, è riuscita veramente interessante ed è stata applaudita con molto calore.

Assisteva alla conferenza S. M. la Regina Madre, che all'ingresso era stata ricevuta dalla marchesa di Villamarina, dalla Presidentessa della Società per l'istruzione della donna, marchesa Maurogonato, dalle altre dame del Consiglio direttivo e dal preside del R. Liceo-Ginnasio Ennio Quirino Visconti., duca Imbert.

L'Augusta signora era accompagnata dalla dama d'onore, principessa Strongoli e dal gentiluomo di Corte conte di Collegno.

Nell'aula, gremita di pubblico elegantissimo, abbiamo notato le signore Nathan, Ascoli, Luzzatti, Stringher, Nasi, Stangolini, donna Adelaide Maraini, contessa Pasolini, contessa Suardi, marchesa Cappelli, e marchesa Quartara.

S. M. la Regina Madre si è vivamente congratulata col prof. Hermanin al quale hanno stretto la mano anche tutte le persone autorevoli presenti.

Quindi la Regina Margherita ossequiata dal duca Imbert, dalla marchesa di Villamarina, dalla Presidentessa della Società e dalle altre dame, ha lasciato il Collegio Romano ed in automobile ha fatto ritorno a Palazzo Margherita.

Per i caduti in guerra. — Domenica, 4, alle 11, avrà luogo un solenne funerale in suffragio dell'anima dei nostri fratelli valorosamente caduti nella guerra della Tripolitania, nella Basilica di S. Nicola in Carcere a cura dell'Arciconfraternita del Preziosissimo Sangue.

Il the di beneficenza all'Hotel del Quirinale. — Il the a beneficio della Scuola Preparatoria femminile Operaia resta definitivamente fissato per giovedì 8 febbraio dalle ore 15 alle 19 al *Grand Hotel* del Quirinale posto cortesemente a disposizione dal gentile proprietario.

Il comitato di signore e signorine si sta alacremente adoperando perchè la festa ed il *cotillon* abbiano a riuscire nel modo migliore possibile: si sono avute moltissime adesioni; e si prevede una festa simpaticamente gentile.

Si avvertono tutti coloro che abbiano ricevuto i biglietti per il the e che non ne hanno ancora versato l'importo o restituiti i biglietti, che possono farlo sino al giorno 4 corrente; trascorso detto termine si riterranno i biglietti non restituiti come acquistati ed apposito incaricato del comitato curerà la riscossione.

Associazione fra i cultori di architettura. — Ieri sera nell'Aula Magna del Palazzo dei Sabini, il cav. uff. Andrea Vochieri, tenne una conferenza sull'«Egitto nel Medio evo e nell'Età moderna.»

Dopo breve introduzione sul paese e sul popolo arabo l'oratore parlò della predicazione di Maometto e delle rapide conquiste musulmane. Disse poi dell'Egitto Arabo e dei suoi Califfi, trattando dei monumenti che di ciascuno ci rimangono, facendo qualche considerazione sull'arte araba, ed illustrando ampiamente la Moschea, la casa e gli altri edifici caratteristici. Passò poi al dominio turco e alla decadenza e ad esso ne venne economicamente e moralmente. Giunse così alla spedizione di Napoleone che aprì l'Egitto all'Europa, agli abili e illuminati Khedivé che successero e specialmente a Ismail, principe fastosamente orientale che con la sua opera a Suez portò al fallimento del paese e allo stato presente di cose.

Dell'Egitto contemporaneo pose in rilievo la grande ricchezza e il prospero avvenire, mostrando i colossali lavori di sbarramento del Nilo.

Della vita fastosa della Cairo moderna presentò il Moski (mercato arabo) e gli altri luoghi caratteristici della vita orientale e terminò dicendo della Colonia italiana in Egitto, così ospitale e cortese, che ama la Patria e la onora con le opere dell'ingegno e del lavoro.

La conferenza, illustrata da una numerosissima serie di magnifiche proiezioni fu ascoltata attentamente dal numeroso uditorio, e al termine fu calorosamente applaudita.

Permuta di aree. — Con la convenzione intercedula fra il Comune di Roma e la Società italiana per imprese fondiarie, nel 1905, il Comune fra gli altri impegni, assunse anche quello di cedere alla Società un ridotto in angolo fra le vie Tritone, Due Macelli e San Giuseppe.

A tale effetto con la Società stessa, succeduta ai signori Spiridion, fu concordata la espropriazione parziale della casa in angolo di via del Tritone e via S. Giuseppe, in relazione al progetto di sistemazione della via del Tritone e dell'incrocio di via Due Macelli

In ordine a tale progetto la via di S. Giuseppe veniva allargata nella sua parte più stretta, in basso a m. 10 e in alto a m. 14, e una curva di raggio m. 15, avrebbe delimitato l'arrotondamento dell'angolo Tritone-San Giuseppe.

In seguito ad ulteriori studi del progetto, in relazione specialmente alla viabilità nel primo tratto di via S. Giuseppe, parve conveniente modificare la curva dell'angolo arrotondato sostituendo al raggio di m. 15.20 un raggio di m. 10.80 ed ampliare la via San Giuseppe nel punto più angusto da m. 10 a m. 12.

Tale modificazione fu approvata dal punto di vista della viabilità e della estetica dalla Commissione edilizia nella seduta del 15 marzo 1908.

Allo scopo di effettuare la suddetta modificazione furono avviate nuove trattative con la Società Italiana per Imprese Fondiarie; in seguito alle quali si convenne quanto appresso:

1. Il Comune di Roma dovrebbe cedere alla Società Italiana per Imprese Fondiarie la zona di terreno di mq. 134.71 compresa nell'angolo formato dalla via S. Giuseppe e dalla via del Tritone.

2. La Società a sua volta dovrebbe cedere in permuta al Comune di Roma la zona di terreno di mq. 99.99 sulla via San Giuseppe, occorrente a dare alla suddetta via la larghezza stabilita da m. 12 a m. 14, nonchè l'altra zona sulla via del Tritone di m. 8,25; in tutto mq. 108.94.

Per la demolizione della casa già Spiridion, per la perdita dei fitti e per ogni altra spesa, il Comune dovrebbe corrispondere alla Società la somma di L. 30.000 da pagarsi ad opera compiuta.

Tali accordi ebbero già un principio di esecuzione con la demolizione deliberata e col pagamento delle L. 30.00

Ora dovendosi addivenire alla stipulazione di un atto che regoli definitivamente il passaggio delle aree provenienti dall'allargamento del Tritone, la Giunta chiederà al Consiglio d'approvare i patti della nuova Convenzione.

La tela di Penelope. — E' la pavimentazione del Traforo del Quirinale, che si fa di notte e di giorno si guasta.

Infatti da qualche anno e cioè da quando furono adottate le famose mattonelle di cemento compresso, squadre di operai lavorano costantemente ogni sera, a riparare le buche che i trams, le vetture ed i carri fanno col loro passaggio.

Se la tela di Penelope serviva ad ingannare i *proci*, che pretendevano la mano della bella greca, questa pavimentazione rappresenta una vera turlupinatura per l'amministrazione comunale e quindi per i contribuenti.

A pochi passi dal Traforo e cioè nel bivio Due Macelli-Capo le Case, dove proprio s'incontrano quattro linee tramviarie, le mattonelle di legno che coprono la via, hanno fatta invece mirabile prova, dopo parecchi tempo di uso.

Sarebbe il caso di vedere se questo sistema di pavimentazione che indubbiamente costerà di più, non offra per la manutenzione una sensibile economia su quello a cemento... traforato!

A Castel Sant'Angelo. — Ad iniziativa dell'*Unione Storia ed Arte*, il socio prof. dott. Luigi Pasquali, durante tutto il mese di Gennaio, nelle feste dalle 2½ alle 6 pom. ha illustrato Castel S. Angelo e le Mostre Retrospettive ivi raccolte. E' stato un ciclo di conferenze ora terminato che si era proposto di schiarire, in ogni minima parte, tutto ciò che riguarda quell'insigne monumento della romanità e del medioevo, e le mille e mille cose svariate - preziose per arte e per età - in esso adunate con grande amore dal colonn. Borgatti. E veramente il Pasquali, con metodo e con perspicace sobrietà condusse a termine l'incarico affidatogli dalla *Storia ed Arte*, fra il vivo compiacimento del numeroso e scelto uditorio che lo seguì con interessante e continuità durante tutte le molte ore, trascorse come un baleno, e che lo fece segno al più caldo plauso.

Cinematografo e varietà all'Associaz. Comm. Romana. — Domenica 4 febbraio, dalle 16 alle 19½, si svolgerà uno spettacolo simpaticissimo nei locali magnifici della Associazione Commerciale romana (Palazzo Fiano, piazza in Lucina 4), gentilmente e generosamente concessi ad un Comitato di dame che danno la loro attività alla redenzione fisica ed all'educazione dei bambini malarici calabresi. Ed infatti il provento dello spettacolo è destinato ai Sanatori Scuola per bambini malarici in Calabria. E' felicissima l'idea di organizzare tale benefica festa in un giorno ed in un'ora in cui anche i bambini, divertendosi, possono dare il loro concorso a favore dei loro piccoli infelici fratelli del mezzogiorno, ed infatti, il programma dello spettacolo, è anche adatto per bambini. Il mite prezzo, L. 3, per i bambini e L. 5 per gli adulti, the compreso e per famiglie di due adulti e tre bambini 15 lire, ed il divertente programma composto di scelti numeri di varietà e di cinematografie rappresentanti scene della guerra Tripolina ed altre cose molto attraenti ed interessanti, non mancheranno di attirare un numeroso pubblico di grandi e piccoli spettatori, lieti di sorbire una buona tazza di the e di godersi una divertente produzione in così signorile ambiente.

Giova aggiungere che questa festa acquista anche l'attrazione di una «Premiére» poichè il locale nel quale si svolgerà (e basta per caratterizzarlo dire che vi è tutta la volta di un immenso salone adorna di affreschi meravigliosi dello Zuccari) sarà per la prima volta aperto al pubblico in questa occasione.

Congragazione di Virtuosi al Pantheon. — Questa insigne artistica Congregazione ha aperto due concorsi; il primo al pensionato Sianzani per il perfezionamento nello studio di architettura, pel quale occorre presentare domanda e documenti al Segretario nei giorni 1, 2, e, 3 aprile p. dalle 11 alle 13. Via della Cuccagna, 3; il secondo pel premio Agostini per gli studiosi di architettura che non abbiano oltrepassato il 28° anno di età.

Per presentare domande e documenti vi è tempo fino al 17 Maggio dalle 11 alle 13, nelle sale della Congregazione al Pantheon.

Dotazioni. — Gli amministratori dell'arciconfraternità di s. Caterina da Siena, in via Giulia, volendo il 30 aprile p. festa della loro patrona, secondo gli Istituti del pio sodalizio, fare la distribuzione di vari sussidi dotali, di lire 500 (lascito De Rossi), lire 160 (lascito Tommasini) lire 130 (lascito Quercia) e lire 100 (lasciti Tornioli, Rubini e Mesticanini), fra le Zitelle povere di Nazione Senese (native od oriunde cioè, delle provincie di Siena o di Grosseto), di età non inferiore ad anni 15 nè superiore ai 40 residenti in Roma da almeno due anni, di religione cattolica e di onesti costumi. — invitano tutte coloro che vorrenno concorrere per ottenere alcuno dei detti sussidi, a farne istanza entro il mese di Febbraio consegnandola personalmente al Rettore presso la sede della Arciconfraternita, fra le 8 e le 9 antimeridiane; scorso il qual termine le domande non sarebbero prese in considerazione.

Le istanze dovranno contenere l'indicazione esatta dell'abitazione e della occupazione personale della concorrente, essere vidimate dal parroco, e corredate dei documenti.

Istituto dei ciechi — Domani alle 15, nella Chiesa di S. Alessio al Monte Aventino avrà luogo la premiazione degli alunni e delle alunne.

Durante la premiazione i poveri ciechi eseguiranno uno scelto programma musicale.

Piccola milizia di Gesù. — Si avvertono gli inscritti che da domenica 4 l'Oratorio festivo che era in S. Agostino si è trasferito nella chiesa di S. Maria della Pace col seguente orario:

Dal 1° gennaio al 31 marzo	alle ore	8.3/4 ant.
» 1° aprile al 31 settembre	»	7.3/4 »
» 1° ottobre al 31 dicembre	»	8.3/4 »

Bagni popolari. — I Bagni Popolari di via Virgilio (Prati di Castello) eserciti dall'Istituto Kinesiterapico d'intesa coll'Amministrazione municipale, rimangono aperti anche nella stagione invernale dalle ore 7 all'avemaria.

Aste ed appalti. — Venerdì, 16 corr., alle 15, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione di una casina di trasformazione in cemento armato presso i giardini di piazza Cavour.

Importo previsto L. 10.000.

Lista dei giurati. — La lista dei giurati pel 1912 approvata dalla Giunta distrettuale, si trova ostensibile, fino all'11 corr., in una sala della direzione di statistica, nel palazzo comunale in via Poli, 54.

Il prezzo del pane. Ecco la tariffa officiosa del pane per la I quindicina di febbraio:

Importo di q.li 4,50 di farine della marca 2 o B a L. 38,40 il q.le	L. 172.80
Spese di panificazione	L. 62.—
	L. 234.80

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20%) quindi L. 234 : 80 : 540 = L. 0.43 per il pane di I qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 350 a 500.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una serie di furti. — Iersera al Corso Umberto certo Pietro Cruciani tentò borseggiare la signora Ersilia Bruggiotti. Fu da due guardie arrestato.

— In v. della Lungaretta ieri verso le 15 fu arrestato Romolo Mevi perchè aveva tentato di spendere scientemente una moneta da una lira falsa. Avendolo un agente invitato a seguirlo in ufficio egli l'oltraggiò e così fu arrestato.

— Ieri verso le 10 la guardia notturna privata Agostino Catana riescì ad agguantare in v. Ottaviano certo Francesco Tinozzi, di a. 18 che aveva tentato di togliergli dalla tasca un biglietto da 10 lire. Lo consegnò, alle guardie che lo dichiararono in arresto.

— Nella scuderia di Aurelio Aureggi in Borgo Vittorio 29, furono ieri rubati due fanali da vettura e un finimento da cavallo. Furono denunciati come autori del furto Angelo Dionisi e Quintino Peris.

— Nel Bazar «al 43» al Corso C. E. 139, di proprietà di Ireneo Linguerri, ieri furono rubati 15 *colliers* di ambra del valore di L. 70. Fu riconosciuto il ladro nella persona di Pietro Massani di al 17 che venne arrestato.

Ferito dallo scoppio di una mina. — Il bracciante Pietro Riccardi di a. 53 lavorando ieri nella «cava di Pietra» fuori Porta Portese, fu colpito da un sasso lanciato con veemenza dallo scoppio di una mina.

Riportò la frattura completa della gamba sinistra Alla Consolazione giud. guar. in 60 g.

Morte orribile. — I coniugi Edmondo Giammarioli un povero storpio, e la modista Emilia Attaresi, rientrarono l'altra notte nella stanza che hanno a subaffitto dal sig. Guido Torzi, in Via S. Martino ai Monti 22, alquanto alticci per le copiose libazioni.

Si posero a letto e si dimenticarono di spegnere la candela la quale, logoratasi fino in fondo, appiccò fuoco al letto, ieri mattina.

Le fiamme avvolsero gli infelici, i quali quando furono soccorsi dal padrone di casa e da altri accorsi erano già orribilmente ustionati.

Trasportati all'ospedale di S. Antonio, il Giammarioli fu giudicato guaribile in 22 giorni; la Attaresi, ustionata in tutto il corpo, spirò fra atroci spasimi verso il mezzogiorno.

Tentato suicidio di una sarta. — Quinta Pettinelli di a. 20 domiciliata a Fiumicino, per dispiaceri amorosi ieri, nella propria abitazione tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

La Pettinelli fu trasportata subito a Roma all'ospedale di S. Antonio dove i sanitari dopo la lavanda dello stomaco la trattennero in osservazione.

Furto in un magazzino. — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nel magazzino del merciaio ambulante Angelo Cerqua in v. Cappellari n. 74 rubando degli oggetti di chincaglieria per un valore di circa L. 500. Si fanno indagini.

Disgrazia automobilistica. — Verso l'una della scorsa notte in v. Marcantonio Colonna l'automobile n. 55-968 condotta a corsa pazzesca andò a cozzare contro un albero e contro un fanale.

Nell'automobile condotta da Luigi Coletta d'anni 19 era anche certo Adolfo Pandardi di a. 35, verniciatore di carrozze. L'automobile di proprietà del colonnello del genio cav. Loria, rimase fortemente danneggiata. Il Pancardi riportò la frattura del braccio sinistro. Il Coletta custode del *garage* del sig. Sciattoli approfittando della notte, pur non avendo la patente di conducente aveva voluto con l'amico Pancardi fare una passeggiata notturna per le vie di Roma.

Ora è latitante.

Un furto audace. — Augusto Simoncelli, da Calvi, di anni 50, cameriere della baronessa Eterney, aveva sottratto alla padrona un libretto di *chéques* firmati e a poco per volta, presentandosi al banco Nast Kolb, era riuscito a sottrarre L. 28.500. Quando la baronessa si accorse del furto il cameriere era stato licenziato e la questura ha dovuto faticare non poco per rintracciarlo.

Vi è riuscita soltanto ieri, scovando il ladro... in un'aula del palazzo di giustizia, ove assisteva tranquillamente, ad un dibattimento.

broso, si trovasse della gente, e della regione stessa che nutriva a favore del proprio simile sentimenti del tutto diversi...? Si disse che il germe della carità nasce con noi, ed è anzi il primo alito benefico che spira nel nostro cuore, ma resta poi soffocato e distrutto dall'egoismo, che ingigantisce e prevale su qualunque altro principio umanitario. Certo è che a questo popolo africano, redento alla libertà nessuno avea mai in principio inculcato principi di etica sociale; nè spiegato ad esso dove incominciassero e dove avessero termine i diritti dell'uomo, nè a quale scuola si dovessero apprendere. Ma come Nassiba, quest'uomo singolare poteva esercitare nell'animo di quel popolo una così grande potenza? L'Hawai è uno stato singolarissimo. Nessuno forse, scriveva un viaggiatore (1) — se non sognato dai sociologi, da Platone a Marx e al Lassalle, si può paragonare a questo. Ivi domina un regime perfettamente comunista; il diritto di successione è sconosciuto. Il figlio legittimo deve all'opera nobile del lavoro quel pane che spesso da noi una massa di oziosi si mangia perchè figli di.... papà.

La miseria nell'Hawai è sconosciuta. Ogni cittadino deve lavorare; se per negligenza se ne astiene, è severamente rimproverato, od espulso dalla repubblica. Ogni uomo possiede una capanna. L'agricoltura vi prospera ogni giorno più tanto da far provvedere che in un giorno non lontano l'Hawai sarà il granaio di Brava. I confini di questo minuscolo stato sono protetti e difesi da una cinta di mura.

Ma come potè sorgere in mezzo a gente corrotta, e dove la servitù predomina?

Per un fatto naturalissimo, dovuto a tre selvaggi, cui la natura non l'educazione aveva dato a preferenza di ogni altro sentimento umanitari, nobili e generosi.

La repubblica dell'Hawai fu creata e costrutta e unicamente a difesa di quegli schiavi, che gli stolti chiamano bruti ma che poi la custodirono con un senno ed una prudenza invidiabili. Come già l'antico Spartaco, fu uno schiavo che levò il grido della ribellione contro gl'inumani che si dicevano suoi padroni: egli infrangendo i ceppi del servaggio eccitò i compagni ad imitarne l'esempio. La lotta che s'ingaggiò poi fu terribile, micidiale. I pretesi diritti del libero uomo sull'uomo schiavo vennero sostenuti con la forza, l'unica arma cui ha dovuto sempre ricorrere quando la ragione non gliene somministrava, e si ricorse al tradimento. Parecchie furono le vittime, ma la libertà dell'uomo, quantunque sanguinante ne riuscì vittoriosa agitando il candito vessillo sulla terra promessa, assai più utile e degna, perchè guadagnandola di quella offerta senza meritarla ai primi esser; umani.

L'eco degli eroismi compiuti forse contemporaneamente in America risuonò pure sulla costa del Benadir; passò oltre i tortuosi sentieri che circondano il territorio della repubblica; sormontò la lunga e fitta siepe di rovi da cui è protetta, e giunse nel cuore di quella regione, proclamandovi indipendenza e libertà all'uomo...

Fra i principali promotori della costituzione politica di codesto papato, va segnalato Nassib Bunda— schiavo un tempo come gli altri, riuscì a spezzare le catene del servaggio; poi diè mano ad altri per liberarsene. Stabilito il riscatto naturale dei fratelli eccolo dedicarsi al loro bene morale e materiale.

Egli fu subito considerato non il capo, ma il padre del suo popolo. Alla gente che lo circonda non dà ordini perchè sanno prevenire i suoi pensieri. Egli sintetizza in sè il principio del bene conquistato onestamente dall'uomo, ed è il degno capo o patriarca in quest'oasi di bontà e di civiltà come fu definita da chi visitò la piccola repubblica dell'Hawai....

Egli era pratico delle vicende guerresche. Contro un nemico ignobile Nassib previde non solo il caso di un agguato, ma la necessità di prepararsi a qualche sorpresa, poichè se di fronte avesse attaccato il nemico, e il coraggio non sarebbe mancato ai suoi, correvasi rischio di sacrificare la povera schiava. S'accrebbe poi la sua prudenza quando venne a sapere i casi pietosi di Fadima.

Raccolti dunque i suoi intorno a sè diede a tutti avvertimenti per ben regolarsi.

Ordina, o capo, di ucciderli tutti questi ladroni, gridò uno dei più animosi, avremo almeno estirpato una dozzina di codesti scellerati che fanno qui rivivere gli orrori dei zanzibaresi. Devi ricordarlo, buon Nassiba, io ero uno di quelli, ridotto come uno scheletro, le mie ossa erano sorrette appena dai tendini, tante le sofferenze patite, tante le angoscie...! Uccidi, uccidi questi barbari, venuti a farci ricordare i patimenti enormi sofferti....!

— Sì, sì, a morte tutti ripeterono gli altri in coro, e agitando i loro fucili con l'impeto delle forza sorretta dal buon diritto e dalla ragione!

Ma Nassiba interruppe e col gesto impose il silenzio....

— Non sono codeste le massime che vi ho insegnato; noi abbiamo il diritto di erigerci noi a vendicatori dell'umanità sofferente: il pensarlo solamente è male eppoi non è giusto il togliere la vita a chi non ci ha assalito. Lasciatevi regolare da me. La marcia fu proseguita per sentieri angusti, per viottoli e per iscorciatoie. Si udivano già le grida dei negrieri che si disponevano ad avanzarsi. Ad un tratto però i trenta repubblicani piombano per vari sentieri, e inaspettatamente sul nemico: lo sorprendono lo accerchiano. I negrieri chiedono patti ......

— La schiava Fadima col figlio, in nostre mani grida con voce imperiosa Nassiba, ergendosi sulla persona, come vindice dell'umanità oppressa...!

Iussuf che stava alla testa dei negrieri girò attorno lo sguardo, e misurò il pericolo che correva coi suoi, I repubblicani a semicerchio sparsi e con le armi in pugno, pronti a far fuoco, al primo rifiuto da parte sua, avrebbero massacrato lui e i compagni, la resistenza quindi appariva pericolosa, d'altronde i patti non potevano essere più discreti, dal momento che non era più possibile ottenere la restituzione dei fuggitivi.

— Vi preme dunque riavere la schiava, rispose Jussuf accostandosi a Nassiba, non ci opporremo piuttosto potreste offrircene il prezzo del riscatto, ci costa danaro come gli altri che voi ritenete, datecene e sia pace fra noi...

Nassiba a tali parole s'intese salire sul volto una vampa di fuoco. E gli tornarono ad un tratto alla mente i momenti d'angoscia patiti allorchè sulla pubblica piazza, egli con altri molti, fu esposto in vendita, mentre intorno a lui si aggiravano torme d'uomini d'aspetto il più caratteristico, vario, fiero, che mai veder si possa. Erano arabi come lo scellerato che gli stava d'innanzi, ed avevano messo all'incanto la sua persona, e sentiva che per alcuni non poteva valere più di un giomento allora, come adesso provava tutta l'indignazione di un animo avvilito al disotto degli animali, e per opera del proprio simile. Gridò quindi allo scellerato e con voce concitata:

— Tu non l'hai comperata quella donna là, vile negriero, tu l'hai rubata, come rubasti tutti gli altri che hanno trovato scampo presso di noi. Di che riscatto mi vai tu parlando?

Con quale diritto, vilissima gente, ardite porre le mani sopra esseri che non vi appartengono? Ed hai la sfrontatezza di chiedere un compenso come se quella povera donna lei che tiene al petto un figlioletto, ed al quale uccideste pure il marito, fosse cosa vostra.

Continua

(1) *Bricchetti Robbecchi* - Dal Benadir - Milano 1904

Lo sbaglio solito. — Luigia Fanti di anni 4 di Giulio, ab. in via S. Giovanni in Laterano, bevve ieri mattina della varecchina che era in una bottiglia, credendola acqua.

I sanitari, dopo le cure volevano tenerla in osservazione ma la madre della piccola avvelenata volle riportarsela a casa.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccola	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42 ½	50	50	18	32	50	90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 3 Febbraio 1912 — La 1ª Custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 10 Febbraio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La replica di *Wally*, datasi ieri sera a prezzi popolari, adunò un pubblico numeroso ed elegante, tra cui notavasi il Ministro della P. I. on. Credaro. La finissima opera del Catalani, ascoltata col più grande interesse e con intenso diletto, fu calorosamente applaudita.

Le maggiori feste furono per la signora Cervi Caroli protagonista di mirabile efficacia, la quale conferì alla poetica figura di *Wally* una grazia squisita e una suggestione profonda.

Con lei venne assai apprezzato il tenore Marini che sostituiva il Taccani. Il giovine artista confermò il lieto giudizio già riportato nella *Bohème*, e ottenne un lusinghiero successo come cantante e come attore, facendosi specialmente notare nell'ultimo atto.

Degni di lode il Minolfi, la Besanconi, il Cirino, e gli altri.

Il m. Vitale diresse, come al solito egregiamente, e con gli artisti fu evocato più volte alla ribalta.

— Questa sera riposo. Domani sera rappresentazione a prezzi popolari della *Bohème*. La parte di *Mimi* sarà assunta dalla signora Fabiani Adele, una artista che viene a noi preceduta da ottima fama.

I signori abbonati che intendessero assistere a tale rappresentazione, potranno usufruire dei loro palchi e dei relativi ingressi, esibendo sia all'ingresso del teatro che all'ingresso dei posti, il biglietto dell'abbonamento corrispondente alla 23 rappresentazione. Questa viene offerta ai signori abbonati non conteggiata nel numero di quelle d'obbligo in abbonamento.

Domenica unica rappresentazione diurna fuori abbonamento e a prezzi popolari.

Si darà *Manon*, protagonista la Cervi Caroli.

Quanto prima l'attesa *Elettra* di Strauss.

Argentina. — Per l'ultima replica della *Scuola di marito*, iersera il pubblico non molto numeroso ma in compenso eletto ed aristocratico, tributò calorosi e meritati applausi a tutti gli interpreti, che ancora una volta fecero risaltare le sottili finezze satiriche della commedia di G. Antona-Traversi.

Specialmente applauditi furono Edvige Reinach, la Bera Masi il Chiantoni.

Stasera si torna a *Giovanni Frangipani*

Valle. — Immutate ha ritrovato simpatia ed ammirazione ier sera Ermete Novelli da parte del pubblico, accorso elegantissimo e numeroso.

Il divertente *Deputato di Bombignac* procurò al grande attore, insuperabile nella parte di *Pinteau*, entusiastiche accoglienze, e meritatamente applauditi furono anche la signora Olga Novelli, il Lambertini un giovane e valente attore, la Barach, che fu anzi applaudita anche a scena aperta.

Una vera ovazione fece il pubblico al Novelli dopo che ebbe detto, come egli solo sa dire, il bel monologo *Divagando*.

Chiuse lo spettacolo l'esilarante farsa *Il cuoco e il segretario*, nella quale il Lambertini fu comicissimo.

— Stasera *La famiglia Pont-Biquet*.

Sabato *Shylock*.

Domenica *Il ratto delle Sabine* di giorno, *Papà Lebonnard* di sera.

Nazionale. — *Monopol one* ritrovò ieri le consuete festose accoglienze.

Assisteva pubblico scelto e numeroso, che applaudì con calore tutti gli interpreti.

— Stasera *Il Conte di Lussemburgo*.

Quirino. — Con crescente successo d'ilarità e numeroso concorso di pubblico, continuano le rappresentazioni della comica Compagnia Scarpetta che, insieme ai suoi ottimi compagni, è seralmente applaudito.

— Oggi *'Na santarella* alle 17.30 e alle 21.

Apollo. — *Mia fia*, la brillante commedia di Giacinto Gallina procurò ieri sera al Benini ed agli altri buoni interpreti molti applausi.

— Stasera l'attesa novità di Alfredo Testoni *El nostro prossimo*. Seguirà la farsa *Una buona idea della serva*.

Adriano. — Anche ieri sera il prof. Pickmann eseguì con la consueta sicurezza alcuni esperimenti di divinazione del pensiero e di ipnotismo. Oltre a molti giovanotti si prestarono gentilmente alcune signore, fra le quali una giovane sposina si dimostrò un soggetto impressionabilissimo. L'esperimento destò il massimo interesse nel pubblico.

Pickmann fu molto applaudito e stasera terrà nuovamente seduta con esperimenti nuovi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Giovanni Frangipane*, ore 21.
Valle. — *La famiglia Pont Biquet*, ore 21.
Nazionale. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Quirino. — *'Na santarella* ore 17 e 21.
Apollo. — *El nostro prossimo*, ore 21.
Manzoni. — *Dora*, ore 17 e 21.
Adriano. — Prof. Pickmann, ore 21.
Quattro Fontane. — *Passa la felicità*, ore 16; *Le rivali*, ore 17; *Le due cortigiane*, ore 18; *I due Pierrots*, ore 19; *Le rivali*, ore 20; *I maggiolini*, ore 21.
Vittorio Emanuele — *Il padrone delle Ferriere*, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30.
Trianon — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23

Ultime Notizie

La Relazione al Re

Ieri mattina furono come di consuetudine ricevuti da S.M. il Re i Ministri per la relazione e firma di decreti.

Senato del Regno.

Nell'udienza di ieri S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina Vice Presidente del Senato per la presente Sessione legislativa il senatore conte Severino Casana in sostituzione del compianto senatore Urbano Rattazzi.

I proventi doganali

Terza decade di gennaio.

Le entrate per diritti doganali e marittimi della terza decade del mese di gennaio scorso, ammontano a L. 9.394.500 con una diminuzione di L. 2.600.000 circa.

A formare questa diminuzione concorre principalmente giusta le previsioni, una minore importazione di grano per un milione e mezzo inoltre una minore importazione di petrolio per circa 500 mila lire e di zucchero per oltre 250 mila lire.

Anche gli altri prodotti hanno dato in meno una somma che si aggira intorno alle 350 mila lire.

Ministero Esteri.

Nell'ambasciata di Russia.

(S) **Pietroburgo**, 1 — Il signor Goulkewitch, Primo Segretario all'Ambasciata russa a Roma, è stato nominato Consigliere e destinato a Costantinopoli.

Scambi commerciali coll'Inghilterra

Il conte A. dell'Aste Brandolini, R. Console gen. a Liverpool ha inviato al Ministero un rapporto sulla esportazione italiana per la Gran Brettagna, che sarà pubblicato nel *Bollettino*, che uscirà alla fine di marzo.

Ministero Finanze.

Nell'udienza reale di ieri, l'on. Facta ha sottoposto alla firma di S. M. diversi decreti relativi al personale ed ha anche promosso il condono o la riduzione di 226 penalità per contravvenzioni alla legge di bollo ed alla legge sul bollo delle carte da giuoco, per un ammontare complessivo di L. 16770.40.

Nessuna delle dette penalità eccede singolarmente le lire 1000.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti ieri alla firma sovrana dal Ministro della P. I. sono i seguenti:

Autorizzazione alla Società Nazionale « Dante Alighieri » alla accettazione della eredità disposta in suo favore dal sig. Manlio Castagna di Palermo;

Intitolazione della scuola tecnica pareggiata di S. Benedetto del Tronto al nome di Giuseppe Sacconi;

Approvazione del regolamento riguardante le attribuzioni, la nomina e la carriera degli ispettori e vice ispettori scolastici e il conferimento dei posti di ispettore centrale per l'istruzione primaria popolare;

Nomina ad ispettori onorari per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità ed arte, dei sigg.

Perotti dott. Armando, per i mandamenti di Giovinazzo, Bisceglie e Molfetta, in provincia di Bari;

Bertoglio Pisani conte cav. Napoleone pel circondario di Abbiategrasso in provincia di Milano.

Piancastelli dott. Carlo per il circondario di Lugo in provincia di Ravenna;

Vinaccia ing. Antonio per i mandamenti di Bari, Capurso e Casamassima in provincia di Bari;

Nitto De Rossi prof. Giovanni Battista. id. id.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La commissione di statistica iniziò ieri mattina la sessione invernale sotto la presidenza dell'on. Gallini che pronunciò un elevato discorso e portò il saluto del Ministro.

Ceduta quindi la presidenza al sen. Quarta, si iniziarono i lavori. Si iniziò una lunga discussione sulle comunicazioni della presidenza.

Ministero Lavori Pubblici.

La seconda sezione del Consiglio superiore nella sua adunanza del 30 gennaio ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

Perizia di urgenti lavori per la difesa frontale in Codigora e Coronella Zocca a destra di Po nel comune di Ro (Ferrara).

Ricorso Acquarella avverso decreto del Prefetto di Salerno che ordinava la rimozione di una palafitta costruita dal ricorrente sulla sponda sinistra del torrente Fabbricato, nella bonifica di Valle di Piana (Salerno).

Domanda della bar. Sara de Rotkschild vedova Franchetti per aumento di derivazione d'acqua dal Lemene (Venezia).

Domanda del Consorzio idraulico di Argineria Durasca in comune di Fallo per ottenere un sussidio per ripristinare l'argine danneggiato.

Perizia d'acquisto dell'argine e golena sinistra del Tevere per il completamento della bonifica Ostia

Acquisto di due draghe a secchie per il fiume Po e affluenti.

Progetto del Consorzio degli utenti del ponte Locurolo per la ricostruzione del ponte stesso, situato sul colatore Delmona Tagliata presso il suo sbocco in Oglio in comune di Bozzoss.

Progetto di lavori di riparazione alla faccia esterna del vecchio antemurale Traiano nel porto di Civitavecchia.

Progetto di manutenzione per il sessennio 1912—18 delle opere portuali di Civitavecchia.

Domanda della ferrovia Sassuola-Modena-Mirandola-Finale per la costruzione di un pozzo Northon.

Domanda Ventura per impianto di un pozzo tubolare alla sinistra del Navarolo (Mantova).

Progetto esecutivo delle banchine in muratura e della scogliera di contenimento del terrapieno del pontile S. Antonio, nel porto di Siracusa.

Ha sospeso ogni decisione sulle domande: della ditta Biscotti Zannoni per derivazione d'acqua dal fiume Piave fra Pederotta e Vidor.

Progetto delle opere di sistemazione del porto di Otranto.

Ha dato parere contrario nella domanda Dall'Argine per costruzione di cinta presso l'argine maestro di Pian Cizzolo (Mantova).

Ministero Marina.

Gli operai della r. marina e l'insegnante civile nelle scuole mozzi spec., vincitori del concorso, sono stati nominati applicati di 3ª cl. nel personale d'ordine dei rr. arsenali marittimi.

Corpo dello Stato maggiore generale.

Contrammirag. Cagni Umberto destinato a Venezia diretl. gen. arsenale in sostituzione del cap. vasc. Martini Giovanni.

Cap. di vasc. Rombo Ugo destinato alla Maddalena, capo di stato maggiore e com.te difesa.

Cap. di freg. Grassi Mario imbarca sulla *Sterope* comandante.

Cap. di corvetta Ortalda Filippo imbarca sulla r. nave *Bengasi* comte. — Guida Roberto id. incr. aus. *Città di Palermo* com.te. — Cucchini Francesco id. Torp. 107 com.te in capo squadriglia — Gaia Luigi destinato alla Maddalena comte, in 2ª difesa.

1° tenente Bonpane Giuseppe id. a Napoli capo zona fari e fanali — Bucci Umberto imbarca sul *Sirio* com.te — Di Palma Gaetano destinato a Napoli uff. istruttore supplente.

Ten. di vascello Culiolo Euclide imbarca sul *Fuciliere* uff. in 2ª — Sesia Ernesto destinato a Taranto, difesa locale — Fumagalli Filippo sbarca dalla *Staffetta* — Po Guido imbarca sul *Narvalo*.

1° tenente Del Buono Alberto destinato a Spezia

Ten. di vasc. Bernotti Romeo destinato a Spezia

Verna Gaetano id. a Spezia relatore della scuola torpedinieri.

1° tenente Del Balzo Gioacchino id. a Napoli, ufficio tecnico fari e fanali.

Sotto. di vasc. Casardi Ferdinando sbarca dalla *Staffetta* — Nardulli Giovanni id. .

Corpo del genio navale.

Ufficiali ingegneri.

Capitano Fea Leonardo destinato al Ministero (uff. di stati maggiore) —

Ufficiali macchinisti.

Tenente: Korompai Pietro destinato al reparto macchinisti Venezia — Strino Enrico sbarca dal Barbarigo sostituito dal pari grado Caldelli Enrico — Cuzzaniti Mariano imbarca sul Volta — Taboga Mario imbarca sull'Ostro — Chillemi Carmelo sbarca dalla San Marco sostituito dal sottotenente Scalvizzari Alfredo.

Corpo sanitario.

Colonnello Montano Antonio nominato direttore ospedale Spezia — Curcio Eugenio nominato direttore ospedale Taranto — Ten. Colonn. Gandolfi Nicolò nominato direttore ospedale Maddalena, con le ff. del grado superiore — Guerra Pierangelo nominato vice-dirett. ospedale Maddalena — Monaco Federico destinato all'accademia navale.

Corpo di commissariato.

Capitano Pasqualucci Adolfo imbarca sulla r. n. Dante Alighieri.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

Accordo franco tedesco e negoziati con la Spagna

(S) **Parigi**, 1. — Il *Figaro* riproduce la voce che la discussione del trattato franco tedesco al Senato possa essere ritardata d'accordo fra Commissione e Governo e cominciare al più presto verso il 12 o il 13 febbraio. Si spera che il ritardo potrà permettere la conclusione dell'accordo franco-spagnuolo, che sembra su buona via. Poincaré potrebbe così, durante le sedute consacrate all'accordo franco-tedesco, dare al Senato tutte le spiegazioni sui rapporti di buon vicinato che saranno stabiliti al Marocco fra la Francia e la Spagna.

Per l'organizzazione del protettorato

(S) **Parigi**, 1 — La Commissione interministeriale incaricata di organizzare il protettorato sul Marocco ha terminato i suoi lavori. La relazione della Commissione verrà prossimamente rimessa al Governo marocchino.

Secondo tale relazione il protettorato francese implica la più larga cooperazione del Governo marocchino. Gli organi essenziali del Maghzen sarebbero conservati e il loro funzionamento sarebbe assicurato col concorso di consiglieri francesi, i quali controllerebbero l'amministrazione sceriffiana.

La Francia non amministrerà direttamente, ma coopererà col Governo marocchino.

La Commissione degli Zuccheri.

(S) **Bruzelles**, 1. Ecco la nota ufficiale comunicata alla fine della seduta della Commissione degli Zuccheri:

La Commissione permanente degli Zuccheri in una riunione tenuta stamane ha udito parecchie importanti dichiarazioni. Si può sperare che gli attuali negoziati condurranno ad una soluzione soddisfacente. Un fatto sembra acquisito, e cioè che in seguito ad alcune soddisfazioni che gli sarebbero date sulla questione del contingente eccezionale di esportazione per l'esercizio in corso, il Governo russo sarebbe disposto a rinnovare per cinque anni la convenzione alle attuali condizioni. E' noto che l'aumento del contingente di esportazione dello zucchero russo avrebbe per conseguenza di rimediare al rincaro dello zucchero. La Commissione permanente ha ancora da risolvere una questione di procedura.

Nel Messico

(S) **New York**, 1. Un telegramma da El Paso dice che una notte di orgia ha seguito a Juarez l'ammutinamento della vigilia. Gli ammutinati ebbri andavano saccheggiando i caffè, i negozi e le case private.

Quindici persone fra cui alcuni stranieri ed alcune donne, si trovano dal mezzogiorno di ieri prigionieri nel Casino, privi di alimento. Il saccheggio continua.

Si annuncia che il generale Orozco con 600 soldati si trova in marcia verso Chihuahua.

Un treno della linea del Messico centrale, diretto a Messico, è stato fermato alla stazione di Juarez. I viaggiatori vengono rimandati ad El Paso. Gli ammutinati distruggono la linea in direzione di sud.

Parlamentari inglesi in Russia.

(S) **Mosca**, 1. — Il ricevimento dei parlamentari e visitatori inglesi qui giunti è stato anche più entusiastico che a Pietroburgo.

Il Sindaco Gutckhoff, ha offerto loro il pane ed il sale. Il Gran Pope ha ricevuto i vescovi inglesi.

I visitatori sono stati invitati a colazione al *Club* inglese, ove Gutckhoff ha brindato al Re Giorgio, amico dell'Imperatore di Russia.

Iersera i delegati britannici hanno assistito al banchetto loro offerto dal Municipio.

I 29 passeggeri turchi

(S) **Parigi**, 1. Una nota ufficiosa dice:

Il Presidente del Cons. Poincaré ha ricevuto stasera Hennion, Dir. della Pubblica Sicurezza, il quale gli ha reso conto dell'esame fatto dalla Commissione speciale ai 29 turchi al Frioul

Dalla inchiesta risulta che per 27 turchi la qualità di membri della Mezzaluna rossa non sembra possa esser messa in dubbio. Per conseguenza essi saranno autorizzati a continuare il loro viaggio per Sfax.

Degli altri due uno è gravemente malato e resterà al Frioul fino alla sua guarigione, l'altro è stato trovato latore di alcuni documenti che lasciano sussistere alcune incertezze sulla sua vera identità, e non sarà autorizzato a recarsi in Tunisia e sarà invitato a lasciare il territorio francese per un'altra direzione.

Gli scioperi nel Portogallo

(S) **Lisbona**, 1 — Sono continuati gli arresti in massa. Una bomba è esplosa nella piazza Flores. Un individuo è rimasto ucciso, e due gravemente feriti. Alla sede dell'Unione dei sindacati è stato scoperto un laboratorio per la fabbricazione delle bombe. L'Autorità vi ha sequestrato vari esplosivi, alcune rivoltelle e parecchi pugnali che erano stati sotterrati nel giardino.

(S) **Lisbona**, 1 — La più completa calma regna nella città. Le truppe sono rientrate nelle caserme, soltanto poche pattuglie occupano le vie vicine al quartier generale.

(S) **Lisbona**, 1 — (*Ufficiale*) — Con l'arresto dei capi sindacalisti ed anarchici, i quali si trovano tra i 600 prigionieri fatti dalle truppe ieri mattina, all'alba nella sede dell'Unione sindacalista e che furono trasportati a bordo delle navi da guerra, lo sciopero generale a Lisbona e nei dintorni si può considerare come terminato.

L'ordine è interamente ristabilito e la libertà del lavoro è assicurata, i tram circolano liberamente e la città ha ripreso la sua fisonomia abituale.

I pochi tentativi di adesione in provincia allo sciopero di Lisbona sono falliti.

Da tutte le parti del paese giungono felicitazioni al Governo per il felice risultato delle misure di repressione adottate e congratulazioni per l'ammirevole prova di devozione alle istituzioni data in questa occasione dall'esercito, dalla marina, dalla guardia repubblicana e dalla polizia.

I Presidenti della Camera e del Senato e tutti i capi dei vari gruppi politici si sono riuniti al Governo offrendogli il loro appoggio incondizionato.

Il Ministro della giustizia presenterà oggi al Parlamento un progetto di legge che assegna ai Consigli di guerra il compito di giudicare i rei con processo sommario.

Il Parlamento, dopo l'approvazione di questa legge, sarà probabilmente aggiornato per un mese.

I documenti trovati in possesso dell'ex-Ministro degli esteri, José Azevedo Castello Bracco, al momento del suo arresto, provano l'intervento di elementi monarchici nella proclamazione e nello sviluppo dello sciopero.

(S) **Lisbona**, 1. Presentemente tutti gli scioperi nel Portogallo sono cessati. Il Governo è padrone della situazione.

Sono segnalate pioggie torrenziali nel centro della Repubblica.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. Si è pronunciata la sentenza nel processo dei creditori della *Joint Stock Trust and Finance Corporation* che intendevano rendere responsabile per una forte somma Orazio Bottomley, deputato e finanziere, contro il quale erano stati già iniziati vari altri processi.

Il giudice ha deciso che Bottomley paghi 36773 st. al ricevitore ufficiale liquidatore della Compagnia e gli interessi dal 1905. La sentenza non sarà eseguita fino a nuovo ordine della Corte.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 1. Il Governo croato ha ordinata la chiusura della Università di Zagabria, a causa di una riunione di studenti che aveva per iscopo di boicottare i professori che hanno intenzione di presentarsi candidati nelle prossime elezioni della Dieta con programma governativo. Una riunione di studenti, nella quale essi hanno fatto una dimostrazione contro il Rettore e infranti i vetri delle finestre della sua abitazione, fu disciolta dalla forza pubblica.

TURCHIA

(S) **Vienna**, 1 — I giornali hanno da Costantinopoli: La polizia ha arrestato appena giunto qui il montenegrino Bulanavic membro del Comitato rivoluzionario del Montenegro che risiede in America. Bulanavic, che nove anni fa era stato condannato nel Montenegro ai lavori forzati a vita, era fuggito di colà due anni or sono. Egli avrebbe già denunziato alla polizia turca circa venti aderenti che vivono in Turchia e all'estero.

SERBIA

Belgrado, 1 — Da fonte ufficiale si smentisce nel modo più formale la notizia di fonte estera, riprodotta anche da qualche giornale estero, relativa ad una pretesa organizzazione ed azione della *Mano Nera*.

La fonte di tale notizia deve essere ricercata in alcuni giornali di Belgrado, avidi di notizie sensazionali, i quali fecero passare per rivoluzionaria un'organizzazione patriottica esistente da tempo e avente altro nome. Di ciò approfittarono alcuni giornali stranieri in cerca di notizie impressionanti relative alla Serbia, i quali esagerarono senza ritegno tali voci.

Per conseguenza le notizie relative alla *Mano Nera* devono considerarsi pura fantasia.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 1. — Un telegramma da Guernavaca annunzia che ieri nelle vicinanze di Guernavaca è avvenuto un combattimento di dieci ore tra le truppe federali e i partigiani del gen. Zapata. Questi sono stati messi in fuga e hanno lasciato sul terreno trenta morti. Nei vari combattimenti da giovedì in poi i federali hanno avuto ventisette morti e mancanti e i partigiani del generale Zapata ne hanno avuti oltre duecento.

CINA

(S) **Pechino**, 1. — Yuan-Shi-Kai, desiderando di poter mantenere l'ordine al momento in cui sarà annunziata l'abdicazione del Trono, continua a far venire truppe a Pechino, ove attualmente si trovano oltre undicimila soldati. Inoltre diecimila imperiali si avanzano provenienti da Siao-Kan al nord di Han-Keu per l'Ho-Nan.

Yuan-Shi-Kai, non potendo rifiutare il titolo di marchese conferitogli dal Trono, ha chiesto ed ottenuto che tale onorificenza gli sia data soltanto quando la crisi sia terminata.

Secondo telegrammi di fonte giapponese, i rivoluzionari, si propongono di eleggere Yuan-Shi-Kai, Presidente, Tang-Chao-Yi Primo Ministro e Li-Yuan-Han Ministro della Guerra.

(S) **Mukden**, 1. Il Governatore generale ha incaricato il Governatore di Tilsikar si ristabilire senza ritardo l'autorità cinese nella città.

Il Governatore si è rifiutato a causa della mancanza di truppe a sua disposizione.

I commercianti e gli abitanti della città hanno protestato presso il Governatore generale contro l'anarchia e la crudeltà delle truppe e della polizia che hanno terrorizzata la città.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Gen. Ital. — Il *Principe Umberto*, prov. da Genova, Barcellona, e Dacar è arrivato il 31 a Rio de Janeiro.

ULTIM'ORA

Milano, 2 (ore 3). — L'on. Meda pronunziò stasera a Rho, capoluogo del suo Collegio, dinanzi ad un pubblico assai numeroso, un discorso sulla situazione creata all'Italia dagli ultimi avvenimenti. L'oratore volle fissare le origini, la portata e le conseguenze della impresa tripolina.

Dopo avere confessato che all'inizio egli non condivideva il generale entusiasmo per una spedizione che non gli sembrava scevra di pericoli ed anche perchè riteneva che l'occupazione potesse compiersi per via diplomatica, l'oratore afferma di essersi poi convinto che l'azione militare era inevitabile e che al Governo va data lode, e che un severo biasimo esso si sarebbe meritato se avesse indugiato o esitato di fronte ad una necessità improrogabile.

L'oratore muove quindi degli appunti politico-diplomatico — militari terrestri-navali (anche... aereostatici?).

Il Parlamento è ora chiamato a giudicare il modo col quale la guerra fu preparata e condotta: l'on. Meda espresse la speranza che la discussione si svolga alta, obbiettiva, serena. Intanto è bene rilevare come lo spirito pubblico si mantenga vivamente fiducioso nell'esito finale.

Borse e Mercati

ROMA 1ª febbraio 1912.

Mercato oscillante con fondo però migliore, specialmente per i valori.

Rendita cont. 99.50

Id. fine 99.67½ a 99,60.

Obbligaz. Ferrov. 3% 350 — Banca d'Italia 1492½ a 1498 a 1495 — Credito Fondiario 602 — Commerciale 874 a 877 a 875 — Credito italiano 583 — Banco Roma 107 — Bancaria 107 — Beni Stabili 318 — Imprese 123 a 123¼ — Meridionali 606 — Mediterranea 419 — Navigazione 400 — Eridania 770 — Ansaldo 282 a 282½ — Concimi 129 — Gas 1229 a 1228 — Piombino 145 — Immobiliari 7293¼ — Carburo 634 a 638 — Terni 1520 — Zuccheri 78 — Kerka 318 a 316 — Rendite Fondiarie 99 3/4.

CAMBI: Parigi 100.55 — Londra 25.30 — Berlino 123.70.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 2 febbraio 100.56.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 4 Febbraio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 1 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	99 45	99 40	99 47 ½	99 60
Id. fine mese	99 60	99 65	99 52 ½	— —
Id. 3 ½%	99 60	99 30	99 27 ½	99 60
Id. fine mese	— —	99 55	— —	— —
A. B. Italia	1494 —	— —	1494 50	1495 —
» Commo.	875 —	876 50	— —	— —
» Cred. Ital.	— —	585 —	— —	— —
» B. Roma	107 —	107 —	— —	107 25
Mediterranee	417 50	418 —	— —	418 —
Meridionali	603 50	608 —	— —	608 —
Acc. Terni	1530 —	1530 —	— —	— —
Venete	— —	149 75	— —	— —
Navig. gen.	395 —	396 —	— —	— —
Raffinerie	367 25	367 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	282 —	281 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 25	— —
Cambi				
su Berlino	123 72	123 80	123 75	123 70
» Francia	100 60	100 55	100 52 ½	100 60
» Londra	25 39	25 38	25 38	25 37
» Svizzera	100 35	100 47	100 22 ½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 31 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
¼% netto	99,69 10	97,94 10	99,39 29
½% n. 902	99,56 56	97,81 56	99,26 75
½ % lordo	69,31 25	68,11 25	68,50 56

BORSE ESTERE

Parigi, 1 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 47	95 45	95 35
ITAL. 3 1/2 0/0	98 85	99 —	98 70
turca	— —	91 95	92 12
spagnuola	93 42	95 45	93 40
russa nuova	101 20	101 05	101 10
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 10	94 10
Egiziano 6 0/0	— —	102 35	102 60
Banca di Parigi	1773 1767	1772 —	1780 —
Banca Ottomana	— —	683 —	686 —
Credito Fondiario	— —	— —	800 —
Azioni Suez	6205 —	6220 —	6260 —
Lotti Turchi	— —	209 50	210 25
Ferrovie ital. Mer.	— —	604 —	604 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 25	25 24 1/2
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 1 febbraio	31 corone	1 corona
Cred. aust.	6.6 —	656 50
Rend. oro	113 95	113 95
» carta	90 70	90 70
Ungh. 4%	90 10	90 25
Id. 3 1/2	78 75	78 75
Union. Bk	631 25	630 75
C. Londra	24 10 5	24 10 5
Lire ital	95 —	95 02

Londra 1 febbraio	1 apertura	1 chiusura
Consol.	77 ⅛	77 [illegible]
Italiano	98 ½	98 ½
Turco	91 —	91 —
Russo 3%	— —	79 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	86 ½	86 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	26 [illegible]	23 ½

Berlino 1 febbraio	31	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	70 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	118 50	118 25
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 60	216 40
Cambi ital.	— —	80 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/4 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 1 ore 15,55

Rs 3,50	99.47	Raffineria	367.25	Elba	214.—
Id. 3½%	99.65	Ind. Zucc.	301.—	Savona	261.50
B. Italia	1497.—	Eridania	785.—	Carburo	—.—
Commerc.	876.—	Zucc. N.	137.—	M. A. I.	214.75
Cred. It.	583.50	Id. Rom.	79.—	Semol	283.—
Bancaria	107.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.—	Terni	1537.—	Imprese	122.50
Merid.	616.50	Metall.	113.—	Ansaldo	282.—
Medit.	417.5	Ferriere	135.50	F. Volta	231.—
Navig.	396.50	Officine	603.—	Italia	85.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 1. ore 16,10

Rendita	99.60	Raffinerie	367.—
Banca d'Italia	1494.—	Zuccheri	301.—
B. Commerciale	87[illegible].—	Elba	214.—
Credito Italiano	58[illegible].—	Terni	1529 —
Bancaria	107,50	Semolerie	282.—
Banco Roma	107.—	Savona	259.—
Meridionali	606.—	Molini Alta Italia	114.—
Mediterranee	417.—	Metallurgiche	113.—
Navigazione	396 —	Ferriere	135.—
Eridania	778.—	Carburo	—.—
Veneta	149,50	Edison	628,50

Concimi 129.—

Rendita ancora debole su copiose offerte assorbite con difficoltà. Mercato dei valori resistente.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 1 ore 24

Francese 3 %	95.48	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.45	Rio Tinto	2090.—
Russo 5 %	106.05	Thomson	—.—
Turco	91.95	De Beers	504.50
Bresil	—.—	Goldfields	103.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	86.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 28 - Sem. 20 - Trim. 10. — Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr... Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 28 - Tr... N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni setti...

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 19 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto ..., Tel. 18-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pag ... la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni annunziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

Per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh. cm.	Altez. cm.	Lungh. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese Lire	3 Mesi Lire	6 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	massimo	42 1/2	40	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza **con o senza dichiarazione di valore**

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima — Capitale sociale L. 130,000,000 — interamente versato

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000

Direzione centrale: **MILANO**

Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, ...

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 3	L. 8	L. 12	L. 20
» — medio	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti — grande	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito Vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Lettere di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

G. Falconi - C. Novara

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,80 16,25	10,45 18,—	15,35 19,35	22,30
Pisa-Torino	6,50	8,45	14,45	18,—	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,45	18,—	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	6,85	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	13,10	16,15		18,55	20,15 21,50f
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,1		
Fiumicino	5,17a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,55	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
* Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,35	14,5	21,50	21,30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,50	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è diretto.
a) A Trastevere.

Tramvai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	6.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.10	7.—	10.12	12.28	18.51
Villa Adriana	—	7.10	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.35	10.45	13.16	19.20
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.22
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.39
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.25	9.5	12.30	17.40	19.45

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8,36 - 12,30,29 - 19,6 - 21,50

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,50	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,2	10,12	13,50	17,12
Serofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,46	10,5.	14,30	17,56
Morlupo	a.	7,53	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,22	15,..	18,29
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,61	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,39	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Serofano	a.	8,12	15,18	18,25	19,26
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,48
Roma	a.	9,10	16,10	19,26	20,25

Avvisi economici - vedi tariffa

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

MANIFATTURA Zanza ...
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli AVVISI ECONOMICI del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Comunicazioni rapide italo-francesi
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3a, il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

Pillole anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25. **Sei** scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondran
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Léclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	fissi . . . L. 0.35	cent. m. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» » . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perette . . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei «Gessi,» Via Marmorata 93 dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 5.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterrani della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Capitolino di sculture, di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi Villino e casa colonica e metri 22,000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 1216

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

D'AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marconiti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1201

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate da calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telef. 26-38. 1215

III° CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo desiso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 65

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottimi referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1193

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Emilio F. Amm. Popolo Romano.

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 39. Fermo posta. 83

TOSI CRESCENTINO già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Natale del Grande N. 27, Roma.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 723

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 941

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 351-S. Paulo - Brasile.

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1208

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 6 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 313 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 259 1178

SIGNORINA ITALIANA distinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposte A. V. Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA affittasi a signore ... famiglia. Prezzo convenientissimo. Via della P...

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con 2 letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aosta N. 43 Scala B, interno 12.

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 37 p. 4° sala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1149

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati - sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque categoria come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex dep. GHIGI, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carte delle Cartiere Meridionali